4° giorno delle sanzioni che in luogo di piegare l'economia italiana aprono nuove correnti di scambi e schiudono nuove prospettive per il futuro

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della ...» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 30 Gennaio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5018

Un'interessante visita alle nuove posizioni intorno a Macallè

conquistate dalle nostre eroiche truppe in tre giorni di aspri combattimenti

L'epico scontro

(Da uno dei nostri inviati speciali)

MACALLE', 29

...scende da Macallè verso sud, si ...sempre più fuori, si lasciano ad...ro ridotte e difese, si esce dai re...lalà (ci avvertono che qui fuori è ...a di nessuno; ci vengono i nostri ...i all'abbeverata sotto la guardia ...e pattuglie, la notte vengono gli ...ssini a sparare qualche colpo).

In terra di nessuno

...va ancora più fuori, si lasciano ...ietro parapetti e muretti coro...ati il ciglio della collina (deserti: ...occupiamo solo quando escono ...uppe verso il paese dirimpetto»); ...tinuando a correre sopra una ...a strada, ampia e liscia, coi suoi ...vi paracarri allineati ai due lati. ...In certo punto ci fermiamo pres... ...un monumentino in pietra bianca ...su la Lupa di Roma, e ci di...o gli accompagnatori: «Qui non ...iù il caso di andare avanti; ve...o quel costone?» e ci indicano un ...so 500 metri di fronte a noi un ...più basso. «Lì vengono spesso ...abissini a sparacchiare. E il pae...laggiù, sull'orlo della valletta, ...sso, avvolto da molto verde di ...leri ed orti, con capanne coniche ...uadrate di sassi, è ancora abis...o, per quanto gli abissini ci va...o solo per razziare e terroriz...e, e gli abitanti invocano la no...protezione e passano ogni gior...da noi a vendere bestiame e frut...ceci degli orti».

...osì ci dicono. Ci fermiamo dun...al limite estremo della nostra ...eglianza. Ma il bello è che la ...da continua bella, liscia, larga, ...acarrata come finora; passa sul ...co di quel costone che ho detto, ...vengono gli etiopi a sparac...re; si perde sotto il costone, ma ...ediamo che riprende laggiù nella ...e arriva alle prime case del ...e. Che cos'è questa storia? Sem...issima: di giorno venivano qui i ...ri a fare la strada — genio, fan..., CC. NN. — sotto la guardia ...pattuglie, ora la strada va in ...scoperta, dove arriveremo noi ...ani. Questa della strada che va ...ltì alle nostre truppe, ve l'ho ...ata altre volte, se ve lo ricorda...na ogni volta si torna a un'espe...za come questa con stupore. ...sta strada corre dunque di là e ...uardiamo adesso con altri occhi, ...avventurosa; non vi è traccia di ...aggio, naturalmente è deserta e ...coloni giù per il pendio vengono ...arci sopra le capriole turbe di ...mioni. «Quando poi saremo al ...e, troveremo per andare più in ...a strada che hanno fatto gli ...pi. Vedono laggiù nella valle?» ...rdo col binoccolo, la vedo. E' ...pistaccia sgangherata, piuttosto ...a scotennata che altro; avranno ...avorarci i nostri operai, da sbal...rcisi i nostri autocarri.

All'osservatorio

...ra risaliamo a destra verso l'os...vatorio che domina una vastissi...campagna. Di qua chiude la vi...il castellaccio dell'Amba Ara...n; dietro buca le nuvole la pira...e dell'Amba Alagi, altre catene ...mbe chiudono da ogni parte i ...ti gradini delle conche. Quella ...sotto noi, la valle del Calamino ...a, pezzata di verde si alza a de...in un costone dominato da una ...aria euforbia: è una quota del...dell'albero solitario. Da quella ...a scesero le Camicie Nere del ...di Pistoia il giorno 21, mentre ...eva la battaglia sul Tembien. ...sto piano fulvo qui sotto e là do...ira attorno al costone e si perde ...vista, fu il campo delle gesta ...a Divisione di Camicie Nere del ...a e della Divisione di fanteria ...confina con essa. E quella fuma...nella conca là in fondo, sono i ...hi che gli abissini fanno dei loro ...ti, di quelli che hanno potuto ...uperare. Dev'essere caduto nella ...aglia anche il loro comandante, ...cagiasmac, di cui le Camicie Ne...hanno trovato un cinturone e un ...llo, un modesto sigillo di gomma. ...a battaglia dell'albero solitario ...chiamiamola così finchè non le ...anno un nome ufficiale — è stata ...a e ardita e, per certi aspetti, ...va; ma è offuscata dalla grande ...ma della battaglia del Tembien, ...si svolgeva contemporaneamen... Qui la Divisione di Camicie Ne... Divisione di fanteria voleva...dare più vasto respiro alle nostre ...zioni di Macallè, avanzando nel...valle del torrente Calamino, che ...n affluente del Gabat (e questo a ...volta del Taccazè) e, superato il ...one roccioso dell'albero solita...calano nella valle del Gabat. Al...Divisione di fanteria era stato da...per obbiettivo il paese di Atro...primo obbiettivo delle Camicie ...e era invece il detto costone, ai ...di del quale dalla parte nostra è ...paese di Debrì.

L'occupazione di Debrì

Debrì fu occupato senza resisten... (è quella macchia di eucalipti nel ...zzo della conca) e incendiato per ...ndetta dell'uccisione di quattro Camicie Nere e di tre soldati del genio. Anche il costone dell'albero solitario fu occupato senza colpo ferire, mentre alla destra della Divisione di fanteria se ne occupavano le propaggini. Questo avveniva il giorno 19. Il giorno seguente si manifestò la reazione degli abissini che cercarono di prendere in mezzo e avvolgere alcune compagnie di Camicie Nere le quali, superato il costone dell'albero solitario, si accingevano a scendere verso la valle del Gabat. Non è il caso qui di descrivere la battaglia durata anche qui alcuni giorni; quello che voglio narrare, come fu narrato a me, è l'episodio delle caverne, che forma la parte più cruenta del combattimento del giorno 21.

Il costone dell'albero solitario scende dirupato verso il fondo della valle del Gabat. Il balzo è fatto da successivi gradini rocciosi alti da dieci a venti metri, rotti con profonde spaccature e incisioni o caverne naturali. Qualche cosa come l'Ortigara, per chi ci è stato e se la ricorda, poichè questa costituzione orografica ricorda stranamente l'altipiano nostro. Verso questa parte dirupata scoscesa proprio sotto il ciglio del costone occupato dai nostri, invisibili agli occhi per l'accurata frascatura in angolo morto della nostra artiglieria, s'erano annidati grossi nuclei abissini con l'intenzione di cogliere alle spalle i nostri ove fossero scesi senza vederli nel fondo della valle. Ma la loro presenza fu scoperta e cominciò un'azione vivace e ardita per snicchiare il nemico specie da una fenditura o spelonca più capace delle altre, da cui i nemici sparavano con una mitragliatrice.

Atti eroici di CC. NN.

Le Camicie Nere cercarono di controbattere il fuoco, ma gli abissini non desistevano avendo il vantaggio di quella buca in cui stavano come in fondo a un trabochetto. Il fuoco d'artiglieria, come si è detto, non poteva colpire quell'angolo morto. Allora furono fatte entrare in azione le bombarde, che gettarono una quarantina di barilotti su quei bochi, poi le Camicie Nere si gettarono impazienti all'attacco. Cadde tra i primi un centurione comandante una delle compagnie, ma l'attacco fu efficace. Gli abissini cominciarono a gettarsi fuori della spelonca per darsi alla fuga e uscivano in un curioso modo: balzando fuori a gruppi di tre o quattro, che immediatamente si disperdevano a ventaglio in tutte le direzioni. Fuggivano gli abissini verso la valle e, appena fuori dell'angolo morto, incappavano sotto il tiro della nostra artiglieria, che ricamava sulla loro fuga con un tiro a piombo (si erano ridotte le cariche perchè il tiro riuscisse più curvo) e li accompagnò nella precipitosa corsa verso Addi Alchelè.

Ho detto della morte del centurione nell'impeto dell'attacco; bellissima, romantica è stata la morte di un altro capomanipolo, che aveva inviato una sua squadra per snidare la mitragliatrice abissina. Uno dei suoi militi si buttò arditamente innanzi e giunse fin sulla soglia dell'appostamento, la mitragliatrice riprese il fuoco ed egli cadde. Allora il capomanipolo si gettò a sua volta, per trascinare al sicuro il suo milite, e qui fu a sua volta colpito e cadde. La sua squadra, irrompendo all'assalto della mitragliatrice, trovò due cadaveri abbracciati l'uno sull'altro.

Alla ricerca del capo caduto

Più a destra la Divisione di fanteria trovava le stesse resistenze, che superava. Scesa la notte, le Camicie Nere si sistemarono a difesa sopra un gradino del dirupo sovrastante il luogo della lotta, e tutta la notte sentirono più sotto scalpicciare, frugare, sussurrare. L'interprete di amarico presso la Divisione tradusse quei sussurri: «Più a destra, più a sinistra; bisogna assolutamente trovarlo». Erano abissini che dovevano cercare il cadavere del loro cagiasmac. Il giorno dopo le Divisioni raggiungevano i loro obbiettivi e la Divisione di fanteria occupava Atrona. Nelle spelonche si trovarono giacigli ben sistemati e una copertura di frasche recenti. Si trovò anche la ruota di un cannoncino da 47 e, accanto, molti bossoli: si vede che il pezzo aveva partecipato all'azione.

PAOLO MONELLI

Preoccupazioni abissine per la sorte di Addis Abebà

BERLINO, 29

Questa stampa, riproducendo il comunicato n. 108, mette in rilievo l'importanza del successo confermato dal telegramma del Capo del Governo al Maresciallo Badoglio, che viene pubblicato integralmente.

Corrispondenti da Addis Abebà segnalano la crescente inquietudine che si manifesta nella capitale etiopica in seguito all'avanzata italiana sul fronte sud, che potrebbe minacciarla direttamente. In relazione a questa inquietudine viene segnalata l'intenzione che avrebbe il Negus di riportare il suo Quartiere generale ad Addis Abebà, per essere in grado di controllare meglio l'andamento delle operazioni sui due fronti e anche per sorvegliare la situazione interna.

Del comunicato 108 viene sottolineato il passo relativo alla cattura di un ospedaletto da campo svedese ed è rilevato che fra il materiale di esso sono state rinvenute diverse casse di munizioni.

Anche tutti i giornali di Monaco di Baviera, sotto vistosi titoli, come: «Serie preoccupazioni abisissine», «Nuovi successi del Generale Graziani», «Addis Abebà in pericolo», mettono in rilievo le voci da fonte abissina secondo le quali non solo si ammette ora l'importanza della vittoria italiana sul fronte sud, ma si attendono nuove impetuose avanzate verso l'antica carovaniera che dal Daua Parma conduce ad Addis Abebà.

Il Völkischer Beobachter scrive che anche nella capitale abissina si è oggi pienamente consci della gravissima situazione che si è venuta a creare dopo l'occupazione di Neghelli.

Il Comunicato N. 109

ROMA, 29

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato n. 109:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Nulla di notevole da segnalare sul fronte eritreo e su quello somalo.

Le truppe sul fronte nord si sarebbero rivoltate per fame?

GIBUTI, 29

Giungono notizie, sempre dalla solita fonte, ossia dai viaggiatori provenienti dall'Etiopia, secondo le quali gli ambienti ufficiali etiopici sono allarmatissimi per la grave rivolta scoppiata fra le truppe del fronte nord.

Come è noto tali truppe hanno vissuto con i viveri che, per forza di legge, gli abitanti della regione in cui esse sono dislocate sono costretti a fornire; essendo da tempo esaurita tale fonte di approvvigionamento, i soldati per vivere si erano dati al saccheggio delle campagne e dei villaggi, per procurarsi da mangiare provocando vivaci reazioni domate con le armi. Ora però non c'è più nulla da prendere e il malumore che già serpeggiava nell'esercito è esploso qua e là in aperta ribellione contro i ras, alla quale le popolazioni prendono parte attiva.

Si teme ad Addis Abebà che tali ribellioni possano estendersi alle truppe nelle primissime linee, ciò che avrebbe risultati catastrofici. Il Negus ha ordinato che da Dessiè siano immediatamente inviati rifornimenti alle truppe del fronte nord, ma poichè occorrono non meno di sette giorni perchè i viveri giungano a destinazione, si teme che essi non arrivino a tempo a placare gli animi prima che qualche cosa di irreparabile sia avvenuto.

La prodigiosa marcia per l'occupazione di Malca Murri

Per vie mai battute dai bianchi - Oltre 1500 morti abissini nei tentativi di resistenza - La sottomissione di Uabar Abdi - Ricco bottino di armi e vettovaglie

(Da uno dei nostri inviati speciali)

MALCA MURRI, 29, notte

Come è stato comunicato dal Maresciallo Badoglio e come vi ho informato a suo tempo, all'inizio della grande azione del Ganale Doria, conclusasi con la conquista di Neghelli, un'altra colonna aveva iniziato l'avanzata nel settore del Daua Parma e precisamente da Malca Rie.

Mussa Sava si ritira

Questa seconda colonna, di cui faceva parte una Coorte della Milizia forestale, aveva il compito di fiancheggiare sulla sinistra l'avanzata della colonna principale marciante sopra Neghelli e di tagliare ogni possibilità di rifornimento al nemico, impedendo il movimento delle carovane che dal Chenia si dirigono in Etiopia. La colonna partiva da Malca Rie all'alba del giorno 13 e, dopo due giornate di marcia durante le quali non incontrava resistenza da parte del nemico, raggiungeva e occupava il giorno 15 Callega, dalla quale si ritirava senza combattere, una colonna abissina di circa 3000 uomini comandata dal greco Sava Karavasilli, che gli abissini chiamano Mussa Sava.

La nostra colonna riprendeva pertanto l'avanzata seguendo la direttrice del Daua-Parma. La marcia presentava grandissime difficoltà che le Camicie Nere della Milizia forestale superavano con magnifico impeto. Specialmente dopo Callega la regione è pressochè inesplorata, non essendovi mai stato nessun uomo bianco oltre il nostro Bòttego, e effettivamente anche i rilievi cartografici più minuziosi e particolareggiati hanno in questo punto un'ampia zona bianca con scarsissime indicazioni assolutamente incerte. Ben vi si potrebbe segnare l'antico: «Hic sunt leones», poichè i leoni abbondano in questa località: alcuni di essi si spinsero fino a pochi passi dalla mensa ufficiali la sera del giorno 15, quando la colonna pernottò a Sadei. I leoni fuggirono ai primi spari, senza disturbare minimamente l'accampamento.

Avanzata impervia

Ma le maggiori difficoltà incontrate dalla colonna derivano dal fatto che non esiste nella regione nessuna strada, sia pure mulattiera, e che quindi la colonna stessa doveva aprirsi la strada nello stesso tempo che procedeva. Una rudimentale pista attraverso la boscaglia assai intricata era aperta dalle autoblinde, che iniziavano la marcia, seguite dal grosso della colonna.

Un'altra difficoltà era data dalla particolare natura del terreno costituito dalle estreme propaggini del monte Allai per cui la sponda sinistra del Daua Parma seguita dalla colonna cade quasi ovunque a picco nel fiume. Per tale ragione il Comandante della colonna sceglieva spesso un cammino che leggermente si allontanava dalla riva del Daua Parma, senza tuttavia variare la direttrice di marcia.

Tale movimento era del resto consigliato anche dal fatto che fin dall'inizio della nostra avanzata tutti gli spostamenti erano segnalati al nemico da due aeroplani britannici, i quali costantemente seguirono la colonna italiana sorvolando il territorio del Chenia lungo l'opposta sponda del Daua Parma. Inoltrandosi in territorio boscoso, la colonna riuscì finalmente a far perdere le proprie tracce ai velivoli inglesi.

Superata la Gallega la colonna prese contatto col nemico costituito — oltre che dalle forze di Mussa Sava — anche da bande di fuggiaschi dell'esercito di ras Desta i quali, battuti a Ddei Ddei, assetati, cercavano scampo verso il Daua Parma. Una serie di scontri parziali si svolgevano fra Gallega e Malca Ghersi senza che il nemico riuscisse a ostacolare o a rendere meno rapida la marcia della nostra colonna.

L'aspro combattimento di Malca Ghersi

Un combattimento di grande entità si svolse invece a Malca Ghersi, dove gli abissini, pazzi di sete, si gettavano con impeto furibondo contro le nostre linee per raggiungere il fiume ed erano accolti da raffiche di mitragliatrice, che li falciarono in numero enorme.

Durante la dura battaglia terminata con la nostra conquista di Malca Ghersi all'alba del giorno 18, il comportamento delle Camicie Nere era magnifico, superiore ad ogni descrizione. Talune fasi del combattimento si svolsero corpo a corpo, e i militi risolsero vittoriosamente tale critica situazione impiegando il pugnale con slancio squadrista. A un certo punto un abissino era riuscito a raggiungere insidiosamente la automobile del seniore comandante la Coorte, che lo pugnalò sullo stesso predellino della macchina.

Rinforzate le posizioni di Malca Ghersi e respinti alcuni contrattacchi nemici, la colonna riprendeva la sua marcia mantenendo sempre il contatto col nemico al quale infliggeva un'altra durissima sconfitta a Malca Libei, che venne occupata il giorno 23. Quindi il giorno 26 l'avanguardia della colonna occupava Malca Murri, nome che significa abbeveratoio di leoni. Questo è il punto in cui il confine fra l'Abissinia e il Kenya lascia il corso del Daua Parma, entrambe le sponde del quale corrono a nord in territorio abissino.

La bellezza di Malca Murri

Situata in un'ansa del fiume a oltre duecento chilometri dal nostro confine, Malca Murri è un luogo di bellezza favolosa, assolutamente diverso dell'arida boscaglia somala: una salgariana vegetazione di palme dum, di acacie, di ombrellifere ricopre le sponde e le isolette prospicienti, ove abbondano scimmie e branchi di uccelli variopinti si levano a volo ricamando sopra il limpidissimo serico cielo un fantastico manto spagnolo. Le Camicie Nere vi trovarono naturale ristoro, dopo la durissima giornata di battaglia.

I risultati della nostra vittoria sono schiaccianti per l'avversario e annientano l'estrema problematica possibilità che avevano i resti dell'armata di ras Destà di ricostituirsi congiungendosi con le forze di Mussa Sava. L'importanza dell'azione è inoltre indicata dal disastroso bilancio del nemico, che comprende 1500 morti e un numero immenso di feriti. Rimasero pure nelle nostre mani migliaia e migliaia di capi di bestiame, molte centinaia di fucili con grandi scorte di cartucce, parte delle quali dum-dum; mentre da parte nostra avemmo due nazionali e tre indigeni morti, 5 nazionali e sei indigeni feriti.

L'importanza politica dell'avanzata è, tra l'altro, determinata dal fatto che si è presentato e sottomesso Uabar Abdi, importantissimo capo dei Digodia, la cui cabila abita tutta quella parte del Borana che da Filtù va al confine della Somalia: cabila ricchissima, costituita da pastori di razza nobile che, per mezzo di Uabar Abdi, espressero la loro felicità di liberarsi dalle angherie abissine passando sotto la protezione dell'Italia.

Il bottino di Uadarà

Secondo notizie qui giunte da Neghelli, il distaccamento di quella colonna, partita all'alba del 23, a mezzogiorno è giunta a occupare Uadarà, a 70 km. da Neghelli. Dopo aver superato un'accanita resistenza nemica (essendo Uadarà sede d'un numeroso presidio abissino) e fugato il nemico che si disperdeva nella boscaglia, ha trovato i magazzini militari ben forniti e due depositi di munizioni. Di questi depositi uno era stato incendiato dagli abissini, ma l'altro era intatto, poichè nella fuga era mancato al nemico il tempo d'incendiarlo. Il nostro bottino comprende 200 fucili, 100 casse di munizioni di vario tipo, 60 quadrupedi, molto materiale d'equipaggiamento militare, 1000 sacchi di caffè, 100 sacchi di dura e 100 di granturco. Compiuta la missione, il nostro distaccamento rientrava a Neghelli dopo aver incendiato tutti gli impianti militari nemici.

SANDRO VOLTA

Complementi partiti da Sulmona

SULMONA, 29

Fra vibranti manifestazioni di popolo è partito alla volta dell'A. O. un numeroso reparto di fanti di un Battaglione complementare di stanza a Sulmona. A salutare i partenti, che hanno sfilato lungo le vie della città al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione, con le autorità cittadine, erano il Comandante del Corpo d'Armata e il Comandante della Divisione. Alla stazione, gremitissima di folla, si sono rinnovate, al grido di: Viva il Re, Viva il Duce, Viva l'Esercito; manifestazioni di entusiasmo dei partenti.

Entusiastica partenza da Roma di reparti automobilisti e del Genio

ROMA, 29

Oggi alle 12.50 sono partite da Termini, dirette a Napoli, dove si imbarcheranno per l'Africa Orientale, due Sezioni di un autoreparto e una Compagnia del Genio. Alla stazione, dove numerose autorità militari e civili si erano recate a salutare i partenti, è stata improvvisata dalla folla festosamente radunatasi intorno ai militari in divisa coloniale, una vibrante manifestazione di simpatia. Ufficiali e militari fraternamente uniti cantavano inni patriottici.

Un caloroso telegramma al Duce del giornalista polacco Dabrowski

ROMA, 29

Da bordo della nave ospedale «California», il giornalista polacco Roman Dabrowski ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Durante il mio soggiorno nella Vostra terra ho constatato in Italia l'incrollabile volontà del popolo, in Eritrea il magnifico spirito dell'Esercito e delle Camicie Nere, nella provincia del Tigrai i grandi lavori stradali ultimati, la schiavitù abolita e i primi passi della civiltà romana. Mi sia permesso esprimere l'ammirazione per la grande opera dell'Italia fascista guidata da V. E. Roman Dabrowski».

L'ammirazione di un industriale francese per l'Italia e il suo Duce

ROMA, 29

L'industriale francese sig. Louis Legasse, presidente della «Compagnie générale de la grande pêche» di Parigi, per mostrare la propria simpatia verso l'Italia nell'attuale momento, ha consegnato a S. E. il conte Volpi, presidente della Confederazione fascista degli industriali, una sua offerta di 75 sterline, costituita da altrettante monete d'oro. Il sig. Legasse, professandosi sincero ammiratore dell'Italia e del suo Capo, aveva annunciato l'offerta stessa con una lettera nella quale esprime vivi sentimenti di ammirazione per il nostro Paese che, in piena guerra, in mezzo a lotte, gelosie e ipocrisie di alcuni Governi, può creare, sa creare e crea delle imprese industriali che portano la bandiera italiana nei mari più lontani.

L'Italia non subirà passiva l'eventuale embargo sul petrolio

ROMA, 29

I giornali berlinesi pubblicano una dichiarazione ufficiosa italiana sull'atteggiamento del nostro Paese nel caso in cui gli Stati membri della Società delle Nazioni decidessero l'embargo sul petrolio. Negli ambienti autorizzati italiani si è dichiarato a tale riguardo:

«Qualora l'embargo sul petrolio fosse adottato, i Governi e Paesi sanzionisti non si facciano alcuna illusione: noi reagiremo con ogni mezzo che riterremo opportuno a tale misura».

Questa dichiarazione, rilevano i giornali berlinesi, è tanto più interessante in quanto un giornale inglese affermava proprio in questi giorni che l'Italia era ormai disposta a subire con rassegnazione anche l'eventuale embargo sul petrolio.

Giornalisti americani dal Duce reduci dall'Africa Orientale

ROMA, 29

Il Duce ha ricevuto i giornalisti americani John Whitaker e W. W. Chaplin, di ritorno dall'A. O.

Una repugnante combutta massonico-comunista

CITTA' DEL VATICANO, 29

Rispondendo a un corsivo del giornale parigino Populaire, *dal titolo «Il Vaticano impresario di guerra e di Fascismo»,* l'Osservatore Romano, *tra l'altro, scrive: «La repugnante combutta degli scrittori del* Populaire *con tutti gli impresari delle mistificazioni massoniche e comuniste scattanti in questa occasione contro la Chiesa, dà nuova conferma che, non giammai purtroppo, ma assai raramente, si è attuato un tradimento più sfrontato dei principi e dei doveri, per i quali essa, malgrado tutto, ha un posto nella storia della civiltà».*

Montatura in malafede

ROMA, 29

Le escandescenze della stampa svedese, inglese e in parte anche francese per l'incidente occorso a un'ambulanza della Croce Rossa svedese in Somalia, nascondevano — ormai è stabilito — uno stato d'animo antitaliano e antifascista che voleva far leva sul sentimento per inasprire la campagna sanzionista contro l'Italia.

Il contrabbando

Le 27 casse di munizioni rinvenute sugli autocarri dell'ambulanza svedese da noi catturati oltre Neghelli, forniscono la prova definitiva dell'abuso dell'emblema della Croce Rossa da parte degli abissini, oltre che della sospetta acquiescenza degli europei al servizio dei negri. Di fronte a questa prova i cittadini non settarii d'ogni Nazione avranno delle ragioni di più per dubitare dell'onestà delle quotidiane denunzie etiopiche e delle artificiose montature della stampa straniera, che in questi giorni hanno ripreso con maggior lena.

La ripresa sanzionista tenta di condurre in porto l'embargo sul petrolio, allo scopo di evitare bombardamenti di «vittime innocenti». La nuova ondata di pietismo vuole essere evidentemente la prefazione al nuovo capitolo ginevrino del petrolio. Scrive il Giornale d'Italia, *che conviene chiarire subito la conoscenza di Ginevra; e a questo proposito elenca i caduti della Croce Rossa durante la guerra mondiale e le imprese accertate dall'aviazione francese e britannica con i suoi bombardamenti.*

Il giornale, premesso che «con o senza il divieto sul petrolio l'Italia continuerà a volare» e dopo avere affermato che «il fatto è certo perchè è sostenuto da concrete possibilità italiane, che i sanzionisti conosceranno solo a sanzioni finite», elenca per Ginevra i seguenti fatti avvenuti durante la guerra mondiale:

Giova ricordare...

Nell'aprile 1915 la Marina britannica cattura la nave-ospedale della Croce Rossa germanica «Ophelia» e la porta dinanzi al Tribunale di Marina britannico delle «prede». E' del 17 aprile la protesta della Croce Rossa germanica. Il 14 luglio 1915 un aeroplano dell'Armata franco-britannica bombarda la nave-ospedale della Mezzaluna Rossa «Gul-Lihal-Akbache» nei Dardanelli, che batte la bandiera prescritta: uccide tre operai e ne ferisce altri otto. In un secondo attacco cagiona con le sue bombe gravi avarie alla nave e uccide ancora un marinaio. Due giorni dopo un altro aeroplano dell'Armata franco-britannica lancia alcune bombe sulle ambulanze turche di Havbuzlidere presso Gallipoli, uccide quattro uomini e ne ferisce otto. Le ambulanze portavano ben visibile l'emblema della Mezzaluna Rossa. Passa un giorno e i bombardamenti si rinnovano. Il 17 luglio, infatti, alcuni aeroplani francesi e britannici bombardano una compagnia sanitaria della 19.a Divisione dislocata lontano dai concentramenti di armati e segnata dalle bandiere della neutralità. Il 25 luglio alle 18.30 sei aeroplani franco-britannici volano sulla fattoria di Halil Pascià presso Gallipoli, dove fin dall'inizio delle ostilità era stata impiantata un'ambulanza sanitaria ben visibile per le sue grandi bandiere con la mezzaluna rossa: gettano 12 bombe, uccidono 8 feriti ricoverati, ne feriscono anche altri 12 e provocano un incendio che distrugge un intero ospedale. Tutto questo avviene nel solo mese di luglio del 1915, su un solo settore della guerra.

Il 30 agosto dello stesso anno la flotta britannica dinanzi ai Dardanelli bombarda l'ospedale militare di Hakbache, situato assai lontano dalla linea del fuoco, e ferisce molti ricoverati.

I bombardamenti nel Belgio

L'elenco, che potrebbe continuare, è sufficiente a dare un'idea del sentimentalismo britannico o francese. Ma c'è un aspetto delle imprese aviatorie britanniche molto più caratteristico: quello del bombardamento delle popolazioni civili del Belgio occupato. Gli apparecchi britannici, con i loro bombardamenti miravano senza dubbio ai concentramenti armati e ai depositi germanici, ma fallando spesso bersaglio, hanno invece colpito e straziato le inermi genti amiche del Belgio. Questi attacchi aerei britannici sul territorio belga si sono fatti frequenti dopo il febbraio 1917. Il 6 febbraio essi uccidono due cittadini di Gand, che se ne stavano tranquilli a casa, ne feriscono molti altri, sfondano dieci case private, colpiscono gravemente una officina e colano a fondo un battello belga sul fiume. Tutto questo avviene nel centro della città, lontano dalle linee germaniche, che sono invece risparmiate completamente. Nel solo 1915 si contano per questi bombardamenti britannici nel Belgio diecine di morti e feriti, mentre 209 case sono colpite e in parte distrutte. Gli attacchi, sempre certamente involontari, continuano durante tutto l'anno 1918. In un pomeriggio d'estate venti apparecchi britannici volano su Mons e lasciano cadere abbondanti bombe esplosive sulle ambulanze. Particolarmente colpito è l'ospedale del Collegio dei gesuiti, che chiude il suo bilancio con parecchi morti e feriti fra i ricoverati e la gente civile. Il 18 ottobre — tre settimane prima dell'evacuazione e poche settimane prima della fine della guerra — in pieno giorno e con cielo limpido, un ultimo bombardamento aereo britannico uccide ben 16 cittadini belgi e ne ferisce 32, fra cui anche Jean Hemptinne, presidente della Commissione provinciale di soccorso e di alimentazione. Eppure in Europa non si usa frodare la Croce Rossa e le linee degli armati erano più nettamente separate dalle popolazioni civili.

Probabilmente il sanzionismo ignorerà anche questi fatti per non demolire i falsi commessi o da commettere a danno dell'Italia. Ma se nel Comitato internazionale della Croce Rossa c'è ancora della gente onesta, essi varranno per lo meno a smentire tante menzogne.

Viva impressione in Lettonia

Le munizioni nei carri dell'ospedale svedese

RIGA, 29

La notizia della cattura fatta dalle truppe italiane in Abissinia dell'ospedaletto svedese, ove si trovavano casse di munizioni, ha sollevato vivissima impressione nell'opinione pubblica lettone ove, come è noto, è notevole l'influenza svedese. Tutti i giornali pubblicano la notizia in prima pagina sotto grandi titoli su più colonne.

Il Pedeja Bridi *con il titolo «Le automobili della Croce Rossa svedese destinate al trasporto delle munizioni», pubblica una caricatura sull'abuso della Croce Rossa da parte abissina. Il diffusissimo* Sevodnja *riproduce il comunicato del Maresciallo Badoglio sotto il titolo: «Munizioni rinvenute in un ospedaletto svedese». L'ufficioso* Brjva Zeme *pubblica un ampio notiziario sotto il titolo: «L'esercito di Graziani avanza energicamente», corredandolo di fotografie dal fronte somalo.*

Lo "strano,, ospedaletto svedese

VIENNA, 29

Il comunicato di ieri sulle operazioni in Africa Orientale dà oggi l'occasione alla Wiener Zeitung *di qualificare «strana» quell'ambulanza da campo svedese che nei propri autocarri trasportava 27 casse di munizioni.*

Le pallottole dum dum abissine usate nella battaglia del Tembien

ASMARA, 29

Durante la battaglia del Tembien le nostre truppe hanno catturato, come è stato comunicato, pallottole dum-dum. Si apprende che queste sono state usate dagli abissini in combattimento. Un nostro apparecchio da bombardamento è rientrato con squarci in due punti, provocati da pallottole esplosive. Una di esse ha colpito un serbatoio centrale dell'olio.

Il Governatore Talmadge candidato dei nemici del New Deal

MACON (Georgia), 29

Il Governatore Eugenio Talmadge ha annunciato la sua candidatura alla presidenza degli Stati Uniti e ha invitato tutti i malcontenti siano democratici o repubblicani ad unirsi a lui per tentare di espellere definitivamente dal potere il «New Deal».

Il Duce pone la prima pietra della "Città del cinematografo,,

ROMA, 29

Il Duce ha stamane effettuato la posa della prima pietra dell'edificanda «Città del cinematografo», che nel Natale di Roma dell'anno XV sarà un'altra delle grandi opere compiute dal Regime.

Borgate in festa

La nuova città sorgerà a 7 km. da Roma sulla via Tuscolana, presso la località detta di Torre Spaccata e occuperà un'area di 600.000 mq., di cui 120.000 per il complesso dei 45 edifici che saranno compresi entro la sua cinta e 4800 lasciati a disposizione per le costruzioni esteriori e il movimento delle grandi masse per la realizzazione del film.

L'annunzio che il Duce sarebbe intervenuto alla cerimonia si è diffuso rapidamente fra la popolazione delle borgate rurali del Quadraro e di Torre Spaccata, e subito le finestre e i balconi delle case si sono adornati di drappi, tricolori e di festoni, mentre una moltitudine di popolo si affollava lungo la via che sarebbe stata percorsa dall'automobile del Duce. Sulla immensa distesa dei campi sui quali sarà tracciato il solco della nuova città, alti pennoni, che alternano i colori nazionali a quelli del Comune, si elevano al cielo seguendo le vaste linee terminali della cinopoli che s'inquadrano in un suggestivo paesaggio della campagna romana di fronte ai monti Albani.

La vita del lavoro già ferve in questa zona e squadre di operai animano i campi, pronti ad affondare i loro picconi per scavare le prime fondamenta. Al centro dell'area un ampio padiglione addobbato di drappi vermigli, ornato di striscioni tricolori e sormontato dal Fascio littorio si apre davanti al punto in cui si erge la grua che aggancia la prima pietra del padiglione. Su un alto basamento figura il plastico riproducente il progetto di costruzione della nuova città.

Le autorità convenute

Dalle borgate rurali circonvicine sopraggiungono intanto colonne di Giovani Fascisti, di Balilla, di Piccole Italiane, le quali vanno a schierarsi presso il palco d'onore o più lontano sulla via ora aperta che costeggia il campo. Un gruppo di operai, venuti con le colonne fasciste, reca issati su lunghe pertiche degli striscioni bianchi in cui sono scritte alcune di quelle frasi del Duce in cui è riassunto lo spirito eroico della resistenza italiana e della sua decisione di tirare diritto.

Poco dopo affluiscono le autorità. Sono tra i presenti il Presidente della Camera e il sen. Nomis di Cossilla per il Senato, i Ministri delle Finanze, dei LL. PP., i Sottosegretari alle Comunicazioni, alla Bonifica integrale e all'Agricoltura e Foreste, il Capo di S. M. della Milizia, il Prefetto, il Vicegovernatore di Roma, il Segretario federale, il direttore generale della cinematografia presso il Ministero della Stampa e Propaganda, il presidente dell'Istituto internazionale della cinematografia presso il Ministero Stampa e Propaganda, il presidente dell'Istituto internazionale della cinematografia educativa, il presidente della Luce.

Alle 9 gli squilli di attenti seguiti immediatamente dal suono delle musiche che intonano «Giovinezza» annunziano l'arrivo del Duce. Un applauso scrosciante si leva dalla massa degli adunati e la dimostrazione aumenta d'intensità e di entusiasmo, quando il Duce, che è accompagnato dal Ministro della Stampa e Propaganda, scende dall'automobile e si avanza tra le file dei reparti giovanili verso il palco d'onore.

Acclamazioni entusiastiche al Capo

Grida di «Duce! Duce!» echeggiano potentemente e, alle acclamazioni dei G. F., dei Balilla, delle Piccole Italiane, si congiungono quelle più lontane ma vibranti delle squadre operaie.

Ossequiato dall'on. Roncoroni, presidente della S. A. Stabilimenti «Cines», dall'architetto progettista Peressutti e dalle autorità il Duce sosta brevemente davanti al plastico che gli viene illustrato dal progettista; quindi appone la firma alla pergamena che sarà calata nella fossa con la prima pietra e che ora è aperta su di un tavolo. La pergamena miniata con fregi che inquadrano Fasci littori, reca la seguente iscrizione:

ANNO REPARATAE SALUTIS MCMXXXVI — AB INSTAURATIS FASCIBUS XIV — DIE 29 IANUARII — VICTORIO EMANUELE TERZIO ITALIAE REGE — BENITO MUSSOLINI DUCE — AUSPICALIS LAPIS URBIS CONDENDAE AD EFFIGENDAS PER CINEMATOGRAPHI — ARTEM IMAGINES SE MOVENTES — SOLEMNITER POSITUS EST.

Il Duce si dirige quindi verso la gru che sormonta la fossa scavata per la prima pietra e, dopo aver spalmato quella di calce e averci fissato la pergamena, la cala in fondo, mentre le sirene degli stabilimenti vicini fanno risuonare gioiosamente i loro sibili e la musica intona «Giovinezza».

Compiuto il rito che inizia le opere di fondazione della nuova città, il Duce, seguito dal gruppo delle autorità, muove verso il campo dove gli operai che intanto avevano iniziato lo scavo del solco, i quali, lasciato momentaneamente il lavoro, lo salutano con entusiastiche acclamazioni. Da un punto del campo il Duce osserva l'immenso panorama in cui eleverà le sue costruzioni la nuova città. Poi ritorna verso il palco d'onore, per risalire in automobile.

Una nuova grandiosa manifestazione lo accoglie. Si vedono sventolare alte nell'aria le insegne dei GG. FF. e delle CC. NN. schierate e si odono squillanti e argentine le voci dei Balilla e delle Piccole Italiane che salutano il Duce con tutto il loro entusiasmo. La dimostrazione appassionata e impetuosa si protrae sinchè l'automobile del Duce non si allontana nella campagna lungo la via Tuscolana.

I problemi dell'ospitalità esaminati e discussi dalla Corporazione

ROMA, 29

La Corporazione dell'ospitalità ha proseguito i suoi lavori ieri mattina, alla presenza dei Sottosegretari di Stato per le Corporazioni, per le Finanze e per la Marina mercantile.

Ripresa la discussione del primo punto dell'ordine del giorno: «La situazione alberghiera e le correnti turistiche nell'attuale momento», l'on. *Locurcio* pone in evidenza la notevole entità patrimoniale rappresentata dagli alberghi italiani, che dànno vita a numerosi lavoratori, interessando anche diverse altre industrie affini. Segnala la particolare importanza rappresentata dal credito alberghiero, che potrebbe essere reso più efficiente con il concorso degli stessi albergatori, i quali devono intensificare la previdenza per combattere le crisi ricorrenti del turismo. Rileva l'opportunità che per l'apertura di nuovi alberghi sia richiesto il parere degli Enti provinciali per il turismo, che il calendario delle manifestazioni sia redatto in modo da evitare dannose concorrenze.

I ristoranti delle stazioni e il turismo

Punzo illustra la situazione dei ristoratori di stazione, ponendo in evidenza il contributo che essi dànno allo svolgimento del turismo e affermando che essi hanno con gli alberghi nel complesso dell'attrezzatura turistica nazionale, una identica e anzi comune posizione, che rende necessario il contemporaneo esame delle loro situazioni e possibilità. Opportuno sarebbe quindi che il preposto Comitato corporativo adottasse anche per i ristoratori di stazione i provvedimenti necessari alla loro difesa e potenziamento. Propone infine la formazione di un fondo di propaganda, da amministrarsi dalla Direzione generale del turismo.

L'on. vicepresidente *Fassini* mette poi in discussione il secondo punto dell'ordine del giorno relativo allo «Sviluppo della cultura medica in relazione con la moderna attrezzatura climatica e l'idroterapia» e con l'azione di propaganda scientifica per l'incremento dell'economia turistica e delle profilassi sociali». *Rebucci* domanda che sia resa effettiva l'istituzione delle cattedre di idrologia medica, [illegible] d'indagine clinica [illegible] in cura.

L'on. *Vidau* rileva la necessità che sia aumentata la cultura medica nel campo dell'idrologia e a tal fine bisogna istituire un insegnamento autonomo.

Passando poi alla discussione del terzo punto dell'ordine del giorno: «Classifica degli alberghi» [illegible] per procedere a una soddisfacente classificazione degli alberghi, sia opportuno tener conto delle condizioni [illegible] i vari tipi d'albergo vengono a trovarsi nei diversi Comuni d'Italia. Sull'argomento intervengono: *Vorami*, *Pagano*, *Genco* e conclude l'on. *Pinchetti*.

L'on vicepresidente *Fassini* pone quindi in discussione il quarto punto: «Le guide [illegible] selezione e tariffe». Parlano *Bloise*, *Oro*, *Varani*. L'on. *Locurcio* illustra la necessità di una disciplina che assicuri una giusta distribuzione del lavoro delle guide attraverso accordi tra le categorie interessate. Infine egli, soffermandosi sulla delicatezza delle funzioni delle guide e degli interpreti, sostiene che, non solo per questi, ma anche per tutte le altre categorie che svolgono tale attività, sia stabilita la necessità dell'esame teorico-pratico e l'accertamento dell'idoneità politica. *Simoni* mette in rilievo l'importanza che dal punto di vista della valuta hanno gli armatori [illegible] Corporazione e formula l'augurio che tutte le questioni siano portate a rapida ed esauriente soluzione nell'interesse nazionale.

L'on. vicepresidente *Fassini* avverte che col n. 5 dell'o. d. g. concernente la tutela delle agenzie di viaggio, è stata già concordata [illegible] delle categorie interessate. Si passa quindi alla discussione del n. 6 «Coordinamento dell'istruzione professionale e regolamento dell'apprendistato per i lavoratori d'albergo, mensa e caffè e per i lavoratori parrucchieri». *Pagano* dichiara che gli esercizi pubblici hanno già affrontato le questioni [illegible]

[illegible]

L'oro del Duca di Bergamo consegnato al Comandante della «Sila»

ASMARA, 29

S. A. R. il Duca di Bergamo ha consegnato al Comandante la Divisione «Sila» vari oggetti d'oro quale suo contributo personale alla resistenza contro le sanzioni.

L'on. Tredici presidente dell'Azienda minerali metallici italiani

ROMA, 29

E' stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il R. D. L. 6 gennaio 1936-XIV con il quale è istituita l'Azienda minerali metallici italiani (A.M.M.I.). Con decreto di S. E. il Capo del Governo sono stati chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione i signori: on. rag. Vittorio Tredici, presidente; cav. di gr. cr. avv. Arnaldo Petretti, consigliere di Stato, vicepresidente, in rappresentanza del Consiglio superiore delle miniere; e come consiglieri: l'on. avv. Bruno Biagi, presidente dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale; il col. ing. Amelio Cossu, in rappresentanza del Comitato per la mobilitazione civile; il gr. uff. ing. Elvino Mezzena, ingegnere minerario; l'on. avv. Filippo Pennavaria, vicepresidente della Corporazione delle Industrie estrattive; e l'on. avv. Pocherra, membro della Corporazione delle Industrie estrattive. A costituire il collegio dei sindaci sono stati nominati i signori: Almansi cav. di gr. cr. dott. Dante; Andreozzi cav. uff. dott. Antonio; Domacavalli dott. rag. Arturo.

Il nuovo Direttorio dell'Arma del Genio ricevuto da S. E. Starace

ROMA, 29

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto oggi nel palazzo del Littorio il Consiglio direttivo nazionale dell'Associazione dell'Arma del Genio, nuovamente costituito sotto la presidenza dell'in. Achille Zumino e composto dal vicepresidente, Gen. Giovanni Cattaneo, Generale Vittorio Raffaldi e dai consiglieri S. E. Acerbo, Serpieri, Generale Clausetti, on. Caffarelli, on. Fantucci, ing. Bertinatti, ing. Balzanelli e console Indrizzi. Il Consiglio direttivo, prima di lasciare palazzo Littorio, ha reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

Le offerte d'oro e metalli della popolazione di Asmara

ASMARA, 29

Il Segretario federale comunica che sono stati offerti dalla popolazione di Asmara per la resistenza alle inique sanzioni kg. 27.908 di oro, kg. 45 di argento e 36 tonnellate tra rame, bronzo e ottone. Pro erario sono poi pervenute lire 314.957.20.

La risoluzione di una vertenza sindacale che si trascinava da due anni

ROMA, 29

In occasione dell'assorbimento della «Saspep» da parte della Società Edison, gli impiegati amministrativi della «Saspep» sono stati licenziati e riassunti dalla Edison a condizioni meno favorevoli. La controversia, sorta allora tra le Federazioni nazionali competenti, si è prolungata due anni senza che si raggiungesse l'accordo. Il Collegio di conciliazione della Corporazione A. G. E., che è stato in seguito costituito a richiesta dell'organizzazione dei lavoratori, è addivenuto invece in due sole sedute al componimento della vertenza, con piena soddisfazione dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione stampa estera

ROMA, 29

L'Associazione della stampa estera in Italia, all'inizio del 25.o anno della sua esistenza, ha tenuto la sua assemblea generale ordinaria ed ha proceduto all'elezione del Consiglio direttivo per il 1936 nel modo seguente: presidente: Roberto Jhovel del *Neue Zürcher Zeitung* (Svizzera); vicepresidente: Teodoro Vaucher de *Le Petit Parisien* (Francia); segretario: Leonardo Kociemski della *Polska Zbrojna* (Polonia); vice-segretario: Imae Darcs della *Az Est* (Ungheria); tesoriere: Bernardo Scheffer del *Deutsches Nachrichten Büreau* (Germania); consiglieri: Andrue Berding dell'*Associated Press* (Stati Uniti) e Maurice Mantabré dell'*Intransigeant* (Francia).

Altri primati mondiali polverizzati da macchine «Maserati»

FIRENZE, 29

Sull'autostrada Firenze-Mare l'ing. Giuseppe Urmanik ha ripetuto i tentativi di primato automobilistico mondiale per la categoria delle cilindrate minori con le «Maserati 1100», ottenendo, sul miglio lanciato, la media di km. 212.706, superando quella di Eyston su «M.G.», che era di km. 207.127. Successivamente con «Maserati 3000» otteneva nel chilometro da fermo la media di km. 150.848, superando i limiti di Ruesch, ottenuti a Montlery, di km. 143.027, e quindi sul miglio da fermo raggiungeva la media di km. 165.332, battendo il primato di Hartmann, che era di km. 153.108.

I Littoriali della neve a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO, 29

Oggi si sono iniziati con la gara di fondo i Littoriali della neve e del ghiaccio. La classifica è la seguente:

1) De Antoni Giuseppe del «Guf» di Venezia in ore 1.3'4''⅖; 2) Bonichi Mazzini di Torino; 3) Sanoner Francesco di Milano; 4) Marsilli di Bologna; 5) Weber Dante di Padova; 6) Di Francesco Ernesto di Torino; 7) Lendwei Michele di Trieste. Seguono altri. La classifica per «Guf» è la seguente: 1) Torino con punti 185; 2) Bologna 183; 3) Milano 166; 4) Venezia 122; 5) Padova 82; 6) Trieste 79. Seguono gli altri. Sono cominciati pure gli incontri di disco sul ghiaccio. Genova ha battuto Ferrara per 7-1; Roma ha battuto Pavia 1-0; Napoli ha battuto Bari 6-0 e Torino ha battuto Pisa 5-0.

Omaggi al Sovrano

ROMA, 29

S. M. il Re ha ricevuto in udienza il prof. dott. Mario Casalini, che gli ha fatto omaggio di una copia del volume su «Gli scritti culturali di Roma», edito dalla S. A. Bertarelli di Milano, e pubblicato sotto l'alto patronato del Governatorato di Roma.

Ha ricevuto inoltre in udienza l'ing. Achille Zumino, presidente del nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale dell'Arma del Genio, unitamente a S. E. il sen. Gen. Cattaneo e al Luogotenente Generale della M. V. S. N. Raffaldi vicepresidente, Generale Clausetti, segretario generale on. prof. barone Acerbo, on. prof. Serpieri, on. Caffarelli, on. Fantucci, ing. Bertinatti, ing. Balzanelli e comm. Indrizzi, i quali hanno presentato all'Augusto Sovrano il saluto d'omaggio

Gli italiani di Valencia inneggiano al Duce durante una visita di S. E. Pedrazzi

VALENCIA, 29

In occasione di una breve visita qui fatta, il R. Ambasciatore d'Italia S. E. Pedrazzi ha ricevuto nel R. Consolato la collettività italiana alla quale ha rivolto un vibrante discorso, incitando alla resistenza ed esaltando i successi riportati dalle vittoriose truppe italiane nell'A. O. A nome dei connazionali ha parlato il maggiore Tosti, che, dopo aver ringraziato l'Ambasciatore, ha espresso i sentimenti di viva devozione al Duce e di fede incrollabile nei destini dell'Italia fascista che animano tutti gli italiani residenti a Valencia. I due discorsi sono stati calorosamente applauditi e la riunione si è chiusa col saluto al Re e al Duce fra entusiastiche acclamazioni al canto degli inni della Rivoluzione.

Una battaglia nelle vie del Cairo

Un centinaio di studenti e una ventina di agenti feriti - Un morto e feriti nelle città di provincia - Scuole devastate - Un treno assaltato ad Alessandria

CAIRO, 29

Con rinnovata violenza, sono scoppiati nell'odierna giornata i disordini studenteschi nella capitale egiziana. Il segnale per i disordini è stato dato dagli studenti dell'Istituto magistrale e da quelli delle scuole commerciali, i quali aizzavano ad inscenare delle manifestazioni contro l'Inghilterra. La maggioranza degli altri studenti si è associata a questo movimento. L'indignazione per la soppressione violenta dei disordini in provincia da parte della polizia è enorme. Una divisione di fanteria è dislocata permanentemente in tutte le strade principali, dinanzi a tutti gli edifici pubblici e dinanzi ai singoli Ministeri. Le scuole sono militarmente occupate. Tutte le forze di polizia sono consegnate.

Tre ore di sparatoria

I ponti sul Nilo, che conducono al quartiere di Gizza, dove si trova l'Università, sono stati bloccati. L'eccitazione della popolazione va aumentando. Anche sei Governatori hanno chiesto al Ministero di chiudere le Università nelle loro provincie, poichè le dimostrazioni proseguono.

Per tre ore, nelle vie del centro vi è stata una vera battaglia tra studenti e polizia. Dopo l'ormai consueta dimostrazione goliardica, si sono avuti i primi tafferugli. Gli studenti hanno dimostrato un'aggressività che ha vivamente impressionato ed hanno assalito con la maggiore decisione i cordoni di polizia, riuscendo in parecchi punti a infrangerli e a mantenere il dominio della strada fino all'arrivo dei rinforzi. Per la prima volta, la polizia ha oggi usato degli enormi spruzzatoi pieni di inchiostro, per cercare di disperdere i dimostranti, ma l'innovazione si è rapidamente dimostrata priva di efficacia concreta. Agli agenti non è restato che ricorrere alle armi. Centinaia di colpi sono stati sparati. Anche due colonne militari su motocicletta sono state buttate a terra, i soldati sono rimasti incolumi ma le macchine incendiate. La massa studentesca ha poi assalito e invaso la Facoltà teologica, ne ha danneggiato gli interni e vi ha infine appiccato il fuoco, nonostante gli sforzi della polizia per impedirlo.

Si contano circa 100 studenti e una ventina di agenti feriti. La presenza del maggiore inglese Holm, a capo delle forze di polizia, il quale è andato a sostituire il comandante egiziano Luka Bey, gravemente ferito alcune settimane or sono, ha vieppiù aumentato negli ambienti studenteschi l'agitazione. Si ritiene l'Holm responsabile personalmente per il procedere energico contro i dimostranti e per l'uccisione di quattro studenti che avrebbero capeggiato i manifestanti. Nel corso del pomeriggio, gli studenti hanno eretto delle barricate che la polizia ha dovuto prendere d'assalto. Anche dalla provincia si annuncia un morto.

Nahas Pascià ferito?

Tra i feriti al Cairo si troverebbe anche il capo dei wafdisti, Nahas Pascià. Secondo un'altra voce, non il capo del Wafd, ma suo cognato sarebbe stato ferito.

Ad Alessandria è stata divulgata la voce che dimostranti nazionalisti del Cairo avrebbero fermato ed occupato nel pomeriggio di oggi un treno in procinto di lasciare la capitale egiziana. Un forte nucleo di polizia ha tentato di liberare il treno, però, di fronte alla violenta aggressività dei dimostranti, la polizia ha dovuto ritirarsi. Questi gravi incidenti verranno probabilmente tenuti segreti dalla stampa locale, in ottemperanza a una disposizione del Governo.

A Damanhour, la folla ha interrotto il traffico ferroviario, asportando tratti di binario, scardinando scambi e leve che ha poi impiegato contro la polizia inviata a disperderla.

L'origine delle nuove dimostrazioni nazionaliste, secondo l'opinione di questi ambienti diplomatici, va attribuita evidentemente alla voce, secondo cui il Governo inglese avrebbe informato quello egiziano, di non poter rinunciare attualmente al protettorato dell'Egitto, avendo le manifestazioni degli ultimi tempi dimostrato che i cittadini esteri residenti in Egitto rimarrebbero senza protezione.

La stampa egiziana polemizza col «Times»

CAIRO, 29

Il *Balagh* risponde al recente editoriale del *Times*, secondo il quale l'Inghilterra avrebbe offerto all'Egitto di risolvere preliminarmente le questioni militari e la questione del Sudan allo scopo di facilitare la conclusione del trattato anglo-egiziano. Chi conosce la storia delle trattative anglo-egiziane, sostiene il *Balagh*, non può accettare le affermazioni del *Times*. La questione del Sudan dovette essere rinviata «sine die» all'epoca delle trattative del 1930 appunto perchè essa era uno scoglio insormontabile. D'altra parte le questioni militari furono già oggetto di studio e di un accordo a tale epoca. L'opinione pubblica egiziana non si attendeva di dover vedere ricominciare la discussione. Non può quindi credere il *Times* sincero quando esso afferma essere intenzione dell'Inghilterra di facilitare il raggiungimento dell'accordo.

Tutti i giornali abbondano di notizie di cronaca della crisi. Non si trova, per ora, alcuna soluzione. Secondo il *Mokatam*, Nahas Pascià si sarebbe dichiarato disposto a costituire un Ministero wafdista ed a condurre immediatamente trattative per un accordo con l'Inghilterra, ma tale soluzione incontra per ora vari ostacoli. Secondo il giornale, la crisi ministeriale è dovuta anzitutto all'atteggiamento dell'Inghilterra nella questione costituzionale. L'invito rivolto all'Egitto di riprendere immediatamente in esame la questione egiziana è uno dei fattori principali della crisi e delle discordie fra i membri del fronte nazionale. L'Inghilterra è riuscita con questa sua risposta a distogliere l'attenzione della opinione pubblica e dei partiti politici dalla questione del Sudan e dalle questioni militari che costituiscono la parte più importante delle trattative con l'Inghilterra.

Gli avvenimenti in Siria e Palestina — I capi arabi a Gerusalemme per la lotta contro i mandatari

GERUSALEMME, 29

L'agitazione nazionalista in Siria ha avuto ed ha dirette ripercussioni in Palestina. Si è autorevolmente informati che i capi nazionalisti siriani Sudhi Bei Barakat e Zaki el Katis sono giunti in Palestina da Damasco, allo scopo di mettersi in comunicazione telegrafica con Ehir Shakib Arslan, presidente del Comitato siro-palestinese di Ginevra e chiedergli di presentare una protesta alla Lega delle Nazioni in merito alla situazione esistente in Siria. Essi hanno deciso di inviare il telegramma dalla Palestina perchè la censura siriana ha impedito loro di inviare qualsiasi telegramma a Ginevra.

In Palestina un'adunata di personalità arabe è stata tenuta a Nablus per esaminare la situazione siriana. Essa si è chiusa con la votazione di due ordini del giorno di tenore apertamente antifrancese e antibritannico. I convenuti hanno quindi deciso di organizzare delle dimostrazioni di solidarietà con i nazionalisti siriani in tutta la Palestina e di telegrafare gli ordini del giorno suddetti a tutti i Sovrani arabi e alla Lega. Quanto a quest'ultima, i capi arabi hanno deciso di tenerla responsabile di quanto potrà avvenire nel territorio della Siria sottoposto a mandato francese. Sono stati infine raccolti fondi per l'assistenza alle famiglie delle vittime dei disordini di questi giorni in Siria.

I capi arabi locali, riunitisi nuovamente stasera per discutere la situazione creatasi in Siria, hanno deciso di proclamare lo sciopero generale per una data da determinare in un secondo tempo, in segno di solidarietà con i nazionalisti siriani. E' stato poi deciso di iniziare immediatamente il boicottaggio integrale delle merci francesi.

Le autorità mandatarie della Palestina hanno inviato dei reparti di soldati britannici alla frontiera con la Siria, per misura precauzionale *(United Press)*

La situazione secondo l',,Havas"

PARIGI, 29

L'*Havas* ha da Berutti che la calma si sta ristabilendo progressivamente in tutta la Siria. L'ordine regna ad Aleppo, a Homs e a Hama. Lunedì, in questi due ultimi centri, erano stati chiusi di nuovo i magazzini in seguito al diffondersi di false notizie sugli avvenimenti di Damasco. Nello stesso giorno, a Damasco, circa 300 dimostranti hanno avuto un conflitto con la polizia: un gendarme ed un dimostrante sono rimasti gravemente feriti. Ieri a Damasco, ad Aleppo, a Homs e a Hama i negozi si sono riaperti. Solo a Damasco i negozi centrali rimangono chiusi, ma si stanno facendo pratiche per la loro riapertura.

Contrariamente ad alcune notizie inesatte, il totale dei morti dall'inizio dei disordini è di due ad Aleppo e quattro a Damasco. Un gendarme è rimasto ucciso.

Il complotto comunista a Gerusalemme finito con l'arresto dei sovversivi

GERUSALEMME, 29

Secondo informazioni della stampa, la polizia è riuscita ad arrestare la maggior parte dei comunisti che in questi ultimi giorni avevano tentato di organizzare un congresso segreto per tutto il Paese.

La ripresa dei lavori ginevrini

I voti del Comitato degli esp[erti]

GINEVRA, 29

Secondo quanto fu deciso il 22 scorso dal famigerato Comitato dei 18, nel pomeriggio di oggi il suo Presidente De Vasconcellos, che deve la sua notorietà allo zelo con cui serve gli interessi britannici, ha riunito il Comitato degli esperti che fino a qualche tempo fa era denominato il Comitato «per l'applicazione delle sanzioni».

La riunione dei 18

Poichè le varie commissioni, comitati e sottocomitati che funzionano per coordinare le sanzioni hanno ormai un albero genealogico, ricorderemo a titolo d'informazione, che la sua costituzione fu decisa dal Comitato dei Diciotto, il quale a sua volta è mandatario del Comitato di Coordinamento, il 6 novembre 1935 e che si riunì per la prima volta il 27 dello stesso mese sotto la presidenza dello svedese Westman. In conclusione il Comitato degli esperti ha dunque iniziato oggi la sua seconda sessione. Non appena ciò ha avuto luogo, il signor De Vasconcelles si è ritirato fra le quinte e, come già la prima volta, ha iniziato il dibattito sotto la presidenza di Westman. Esso è composto dai rappresentanti del Belgio, dell'Inghilterra, della Spagna, della Francia, della Grecia, dell'Olanda, della Polonia, della Romania, della Turchia e della Jugoslavia e cioè di dieci Nazioni. I delegati sono però dodici, perchè l'Inghilterra e la Romania sono rappresentate da due esperti. Alla fine della riunione è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Comitato ha proceduto anzitutto a un rapido esame delle informazioni fornite dai diversi Governi (dopo quelle della precedente sessione) sulle disposizioni da essi emanate onde applicare le misure proposte per l'attuazione dell'articolo 16, paragrafo 1 del Patto.

Poi il Comitato si è occupato delle ulteriori misure che dovranno essere prese (invio di un questionario ai Governi) per riunire le informazioni sul commercio dei diversi Paesi con l'Italia.

Infine il Comitato ha nominato tre Sottocomitati incaricati di esaminare: 1) le comunicazioni dei Governi relative alle proposte n. 1 (embargo sulle armi); n. 2 (proibizione delle importazioni in provenienza dall'Italia); n. 4 (embargo su alcuni prodotti a destinazione dell'Italia); 2) comunicazioni relative alla proposta n. 2 (misure finanziarie); 3) questioni relative all'elaborazione di un questionario sul commercio con l'Italia».

Dalle informazioni che abbiamo potuto raccogliere sembra che nei prossimi giorni l'interesse dei circoli societari e sanzionisti si concentrerà quasi esclusivamente sui lavori del terzo Comitato, quello cioè che si occuperà del questionario dei Governi e che sarà composto dai rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia, del Belgio e dell'Olanda.

A cosa mira il questionario

Difatti la frase apparentemente innocente di «questionario ai Governi», non sarebbe che un temporaneo paravento dietro il quale si nasconderebbe [il com]plesso lavorio sotterraneo allo [scopo di] preparare il terreno — come fa[rà a] sua volta il Comitato degli esp[erti del] petrolio, che si riunirà lunedì p[rossimo] — per dare un'altra girata di vi[te al si]stema delle sanzioni.

Tale invito — e questa è la no[vità del] giorno — non sarà rivolto sol[tanto ai] Paesi sanzionisti, ma anche all'[Austria,] all'Ungheria, all'Albania e alle [po]tenze dell'America latina, com[preso] l'Paraguay, che non ha voluto [finora] di applicare le sanzioni.

Ora è evidente che si tratta [di una] specie di intimidazione, tanto [più che] questi Paesi, che non hanno n[ulla da] nascondere, continuano regolar[mente a] pubblicare le statistiche dei lor[o scambi di] merci con l'Italia. Ma il Comita[to degli] esperti ha l'aria di dire: fate[...] nire anche le vostre statistiche e [se] da esse dovesse risultare che il [commer]cio con l'Italia è aumentato di [...]

E non è tutto. Si apprende in[fatti che] il Comitato degli esperti avrebb[e deciso] anche oggi, in linea di massima, [che le] suddette questioni si estendano [anche a] quelle materie prime comprese [nella fa]mosa proposta n. 4 a) e cioè il [ferro,] l'acciaio, ecc. A chi faceva osser[vare che] su questi prodotti, almeno finora, [non è] stato decretato nessun embargo [...] d'altra parte, non sembra ve[rosimile] che le statistiche debbano rifer[irsi a] migliaia e migliaia di voci cont[enute in] un Trattato di commercio, ciò che [richie]derebbe mesi e mesi di lavoro, si [rispon]deva più o meno ufficiosamente [che il] Comitato si ripromette di svolg[ere un']attività pratica, ossia di poss[edere] informazioni sulle merci che par[tono per] l'Italia.

L'innocenza del signor Vasco[ncellos]

Per quanto concerne il caso s[...] ciò significherebbe che esso int[ende es]sere informato sulla quantità d[i petro]lio che il nostro Paese acquist[a dagli] Stati membri della Società delle [Nazio]ni e produttori di tale materia. Manco a dirlo, tali informazio[ni a suo] tempo potrebbero essere comun[icate al] Comitato degli esperti del petr[olio. Si] era detto che di quest'ultimo [avreb]bero fatto parte soltanto i prod[uttori e,] per così dire, trasportatori di [...] Oggi il rappresentante della [...] Westman ha dichiarato che il suo [...] è stato invitato dal signor De [Vascon]cellos a far parte del Comitato [...] chè esso si sia specializzato nel [...] to del petrolio, come ne era co[...] neamente la voce, sibbene perch[è ...] dalla cellulosa grandi quantità [di ...] olio particolarmente utilizzato [...] autocarri.

Intanto il signor De Vasconcel[los con]tinua a ripetere che, per co[nto suo] non attribuisce grande importan[za pra]tica ai lavori del Comitato che s[i è riu]nito oggi e di quello che si riun[irà] la prossima settimana, perchè, [per] lui, nessun embargo potrà essere [decre]tato sul petrolio, finchè non si [saprà] quale sarà il definitivo attegg[iamento] degli Stati Uniti al riguardo.

Due metri di neve in Svezia

STOCCOLMA, 29

La neve caduta continuamente da due mesi nel nord della Svezia, raggiunge i due metri di spessore. A Stoccolma 4000 spalatori lavorano giorno e notte per rendere possibile il traffico.

Otto pescatori isolati sopra una lastra di ghiaccio

BUCAREST, 29

In seguito alla rottura del ghiaccio sul lago Zaga, otto pescatori sono sprofondati nell'acqua. Sette sono riusciti a salvarsi vagando per due ore su una lastra di ghiaccio; l'ottavo è annegato.

Aeroplano militare americano precipita uccidendo i due piloti

WASHINGTON, 29

Un aeroplano militare è precipitato. Due ufficiali piloti che erano a bordo sono deceduti.

Due morti a Casablanca per l'urto di due autocarri

CASABLANCA, 29

Un autocarro sulla strada di Casablanca Oudzen ha avuto un urto con un camion. Vi sono due morti e 17 feriti.

13 cavi telefonici con 3000 fili bruciati in un incendio a Berlino

BERLINO, 29

Un incidente d'automobile ha privato tutto il quartiere sud-est di Berlino delle comunicazioni telefoniche. Alle ore 2 una vettura che correva a tutta velocità ha urtato un lampione del gas e l'urto ha provocato l'incendio che ha messo il fuoco a 13 cavi telefonici con tremila fili provocando l'interruzione della corrente a 4 centrali. Parecchie migliaia di telefoni sono interrotti.

Un processo per spionaggio in Russia — 21 accusati antirivoluzionari

KABAROWSK, 29

Il Tribunale militare dell'Armata dell'Estremo Oriente ha iniziato il processo di 21 individui accusati di spionaggio in favore di un Governo straniero. Oltre allo spionaggio vero e proprio gli accusati avrebbero anche distrutto tratti di binario

L'avvocato di Stawisky riammesso al Foro parigino

PARIGI, 29

La Corte d'Appello ha emesso la sentenza nell'appello presentato dal deputato ed ex Ministro Renè Renoult, che il Consiglio dell'Ordine degli avvocati aveva radiato dal Foro di Parigi in seguito ai passi che il Renoult aveva fatto in favore di Stawisky. La Corte d'Appello ha attenuato la decisione del Consiglio dell'Ordine degli avvocati ed ha sospeso semplicemente il Renoult per sei mesi.

Bollettino meteorolo[gico]

29 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste	dim.	misto, calmo
Roma	dim.	coperto, calmo
Torino	—	—
Milano	dim.	coperto
Genova	var.	piovoso, mosso
Venezia	dim.	nebb., calmo
Firenze	dim.	coperto
Ancona	dim.	misto, mosso
Bologna	dim.	nebbioso
Napoli	aum.	sereno, calmo
Taranto	aum.	misto, mosso
Palermo	aum.	coperto, mosso
Catania	var.	sereno, agitato
Cagliari	dim.	coperto, mosso
Tripoli	aum.	sereno, agitato
Messina	aum.	misto, mosso
Trento	—	—
Lecce	var.	misto
Bari	aum.	sereno, mosso
Sanremo	dim.	piov., agitato
Bengasi	aum.	piovoso, grosso
Rodi	staz.	piovoso, mosso
Rimini	dim.	misto, mosso
Foggia	aum.	sereno
Sassari	dim.	coperto

Le previsioni del tempo pe[r oggi]

Previsioni emesse alle ore 12 [...] per 24 ore: Tendenza generale de[l tempo:] inizio di una nuova fase di per[turbamen]to, propagantesi dall'alto bacino [...] al rimanente d'Italia. Stato del c[ielo: pre]valentemente coperto con piogge [sull'alta] Italia e sull'alto e medio bacino [...] co, aumento di nebulosità seguito [da piog]gerelle sulle rimanenti regioni. [Venti mo]derati intorno levante sull'alta [Italia, ...] quanto forti sciroccali lungo la [...] con tendenza a ulteriore rinfo[rzo ...] intorno libeccio sulle isole. Tem[peratura] in leggero aumento. Mare molto [mosso] il Mar di Sardegna, prevalentemente [...] tati gli altri mari, con moto [ondoso in] graduale aumento.

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

visita del Principe Umberto agli italiani di Londra

Colloqui di uomini politici con Edoardo VIII e il Ministro degli Esteri sui problemi dell'ora

LONDRA, 29

...rincipe di Piemonte ha dato ...rande gioia agli italiani resi... a Londra. Per più di un'ora ...a vissuto in mezzo a loro con... ...do e interessandosi alle loro ...e col suo aperto sorriso e con ... ben nota semplicità.

I connazionali all'Ambasciata

...Principe, partendo da Roma, ... un programma di viaggio ri... ...ssimo e tutto dedicato alla ce... ...ia dei funerali del compianto ...orgio V. Era arrivato a Lon... ...el tardo pomeriggio di lunedì ...ebbe dovuto ripartire stamane, ...ledì, alle 9. Per avvicinare gli ...i di Londra egli ha voluto ri... ...e la partenza fino alle 14. Que... ...emura dà un valore partico... ...l suo gesto.

...sale dell'Ambasciata d'Italia ... gremite e vi erano italiani di ... ceti e di tutte le età, in com... ...attesa. Alle 11 il Principe è ...to, seguito dai membri della ...zione delle Forze Armate Ge... ... Grazioli, Ammiraglio Cantù ...erale dell'Aviazione Pellegrini ... altri ufficiali. Gli italiani si ...aperti in due ali attraverso le ... il Principe, fiancheggiato dal... ...asciatore Grandi e dal console ...ale Rainaldi, è passato davan... ...oro soffermandosi con ognuno, ...ogando tutti. La visita è du... ...oltre un'ora ed è stata accor... ...solo dalla necessità per il Prin... ...di tornare a palazzo Buckin... ... dove doveva far colazione con ...doardo VIII, prima di recarsi ...lazione di Victoria alle 14, per ... sul treno speciale che lo tra... ...va a Dover e in Italia.

...agazzi delle scuole gli sono cor... ...ltro all'uscita dall'Ambasciata ...ndando la sua vettura per sa... ...o ancora romanamente.

La partenza da Londra

... stazione il Principe è arriva... ... il Duca di York e il congedo ...o oltremodo cordiale. L'Amba... ...re Grandi, il console, sir Ro... ... Graham, ex Ambasciatore a ... e i membri dell'Ambasciata ...nno ossequiato e il treno è par... ...alle 14. A Dover il Principe è ... ricevuto alla stazione maritti... ...al Viceammiraglio sir Edward ..., comandante in capo della ..., il quale lo ha accompagnato ...do dell'incrociatore «Winche... ... attraccato al ponte dell'Am... ...liato. La nave ha salpato alle ...scortata dai due cacciatorpe... ...e «Restles» e «Skate». Le bat... ...del castello di Dover hanno ...o le salve d'onore al momento ...partenza del Principe. La dele... ...e militare italiana lascierà ...a domani.

... 9 di mattina era partito il ...dente della Repubblica france... ...brun con il Ministro Flandin ...altri membri della delegazione, ...ati alla stazione dal Duca di ... Alle 9.15 il Re del Belgio è ...o pure in treno speciale diret... ...Ostenda e a Bruxelles. Nel po... ...gio hanno lasciato Londra il ... Danimarca e i Principi greci. ...ltri ospiti reali riprenderanno ...a del ritorno domani.

... oggi, chiuse le onoranze al ...o Giorgio V, Re Edoardo ha ...to la sua vita normale di So..., ricevendo i capi delle dele... ...ni straniere venute per i fune... Uno dopo l'altro, nelle varie ...ella giornata il Principe Star...erg, il sovietico Litvinoff, il Mi... ... germanico barone von Neu... ... il romeno Titulescu, il Mini... ...degli Esteri ungherese e altri ...maggi politici hanno avuto col... ... col Sovrano. Il barone von ...th e Litvinoff sono stati trat... ... per mezz'ora ciascuno. Si ha ...essione che Edoardo VIII, do... ...ere ascoltato le parole di cor... ... e di ossequio, abbia chiesto ...mazioni sui vari problemi in... ...zionali per conoscerli diretta..., senza tuttavia esprimere al... ...iudizio personale.

Importanti colloqui di Eden

...nde attività diplomatica si è ... negli ultimi tre giorni al Fo... Office attraverso le visite di ...sia che le personalità estere ...o fatto al signor Eden. Questi ...ungamente conversato con i Mi... degli Esteri convenuti a Lon... anche con i Sovrani di Bul... e di Romania. Il Ministro de... ...steri francese Flandin ha fatto ... ad Eden due volte lunedì e ...e il colloquio fra Eden e von ...th è stato particolarmente lun... ...i afferma che questi colloqui ... stati molto franchi e aperti e ... più sereni di quelli che si svol... nell'ambiente falsato da tante ...nti passionali a Ginevra. Inol... ...Eden ha avuto occasione d'in... ...are anche Capi di Stato e Mi... ... che non vanno a Ginevra, co... ...on Neurath, con i quali ha di... ... problemi che non sono trat... ... sono troppo alterati dal fana... ... societario. Il Ministro degli ... britannico è stato così in gra... ... esporre all'usuale Consiglio di ...etto del mercoledì, cioè di og..., una quantità di informazioni e ...pressioni prese a fonte diretta, ... grande beneficio dell'esattezza e ... chiarezza.

... colloqui del Sovrano e del si... Eden con tante alte persona... ...straniere si dà a Londra una ...ssima importanza. L'attenzione ...volta specialmente ai colloqui ...il Re di Bulgaria, con il Ministro Flandin, con il barone von Neurath e con Litvinoff.

Il primo ha ancora una volta esposto il disagio che i Trattati di pace hanno posto al suo Paese (questione esposta anche dal Ministro degli Esteri ungherese), mentre i Ministri francese, tedesco e russo si sono occupati piuttosto di problemi dell'ora, come la ripercussione del Trattato franco-britannico per il Mediterraneo e del Patto franco-sovietico sulla politica germanica, assieme alla voce di un colpo tedesco nella zona smilitarizzata del Reno. Il Vicecancelliere austriaco Principe Starhemberg, oltre che con Re Edoardo VIII si è incontrato due volte con il signor Eden a un pranzo offertogli da sir Phillips Sassoon e al Foreign Office. Il romeno Titulescu si è in questi giorni agitato ancor più del solito, e non è dir poco.

Il conflitto italo-abissino

Al disopra poi di tutti gli argogenti particolari ha aleggiato negli incontri diplomatici e politici il problema numero uno, quello del conflitto italo-abissino, accoppiato alle sanzioni contro l'Italia, con tutte le passioni e ingiustizie che lo circondano. Si afferma a questo proposito che le idee moderate e conciliative prenderebbero il sopravvento; ma bisogna andar cauti nel raccogliere queste voci. L'azione palese del signor Eden, finora e anche durante l'ultima riunione di Ginevra, non permette di essere ottimisti nel senso che i principii di vera giustizia siano finalmente riconosciuti. Tuttavia il sorgere di altri problemi, come quello del Reno, può far mutare parere a molta gente. Le preoccupazioni della Francia circa il Trattato di Locarno e la zona del Reno si sono ravvivate negli ultimi giorni. Si dice anche che a Londra la risposta che avrebbe dato il Governo italiano alla Francia e anche alla Granbretagna circa il suo atteggiamento in caso di un'eventuale complicazione renana, avrebbe procurato una grande soddisfazione, poichè l'Italia avrebbe risposto di rimanere fedele ai trattati firmati.

La ripresa dei lavori
della Conferenza navale

LONDRA, 29

Si è riunito di nuovo, dopo il luttuoso avvenimento che ha colpito la Granbretagna, il primo Comitato della Conferenza navale.

Come si sa, la delegazione giapponese si è ritirata dalla Conferenza, ma ha lasciato degli osservatori che oggi hanno presenziato alla riunione. E' stato deciso di nominare un Sottocomitato tecnico per lo studio della limitazione qualitativa del naviglio, facendo in seguito, al riguardo, proposte al Comitato.

Da certi indizi di carattere politico sembra che la Conferenza navale assuma un'importanza assai più vasta di quella che aveva in origine. Lasciando da parte le questioni tecniche, che saranno accuratamente studiate secondo le proposte che faranno le singole Potenze, sembra che attraverso la Conferenza navole si possa affrontare la discussione di argomenti assai più vasti. Potrebbe anche darsi che attraverso queste discussioni si trovasse il modo di appianare la tensione nel Mediterraneo.

Intanto vi è il problema dell'essenza stessa della Conferenza. Si devono continuare le attuali conversazioni tra le quattro Potenze rimaste, oppure si devono invitare le altre Potenze europee che finora non hanno partecipato ad alcuna Conferenza, nè a quella di Washington, nè a quella di Londra del 1930?

Le guardie nazionalzaraniste
istituite in Romania

BUCAREST, 29

Il partito nazionalzaranista, il maggiore dell'opposizione, ha deciso di costituire delle organizzazioni paramilitari proprie. Il Direttorio del partito ha pubblicato un manifesto al Paese in cui, tra l'altro, è detto:

«Alcuni gruppi politici con la connivenza del Governo e il tacito consenso delle autorità, hanno introdotto il metodo della violenza nella lotta politica interna e la tutela legale di ogni ordinata attività politica è venuta a mancare. Il Direttorio del partito è stato quindi obbligato a creare le proprie guardie».

La prima apparizione dei nuclei di guardie nazionalzaraniste avverrà in occasione delle elezioni nel distretto di Mehedinti, Hunyad. Il comitato esecutivo centrale del partito nazionalzaranista è stato convocato per il 7 febbraio per udire il discorso programmatico del Capo del partito, l'ex Presidente del Consiglio, Maniu, al quale si annette fin d'ora grande rilevanza politica perchè preciserà le direttive della lotta contro l'attuale Governo. Il comitato permanente del partito ha poi pubblicamente accusato il Presidente del Consiglio Tatarescu, liberale, di gravi complicità nel recente scandalo del traffico clandestino di divise. *(United Press).*

Guardie universitarie create a Belgrado

BELGRADO, 29

Il rettore dell'Università di Belgrado ha dichiarato che la istituzione delle «Guardie universitarie» è stata necessaria perchè negli ultimi 4 anni gli studenti hanno varie volte distrutto «durante le loro dimostrazioni, ingenti quantità di materiale scientifico e didattico».

La sosta a Parigi
del Principe di Piemonte

PARIGI, 29

Questa sera, proveniente da Londra, è giunto a Parigi S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dall'Aiutante di campo, Generale Aymonino, dal Generale Marinetti e da ufficiali di ordinanza. Il Principe è stato ricevuto dal R. Ambasciatore S. E. Cerruti, dal Console generale on. Maccotta, dal segretario del Fascio Gavina, dagli addetti militari, dal personale dell'Ambasciata, da numerosi ex combattenti e fascisti. Lo Augusto Principe si è recato all'abitazione dell'Ambasciatore, ove gli è stato offerto un pranzo. Il Principe è ripartito stanotte per l'Italia.

S. E. Alfieri a Parigi
fraternizza con i fascisti della Colonia

PARIGI, 29

S. E. Dino Alfieri, che si trova da ieri a Parigi per svolgere, nella sua qualità di presidente della Confederazione internazionale della Società degli Autori, un'importante attività nel campo dei rapporti intellettuali internazionali che si concluderà con la riunione di domani alla sede della Confederazione, è stato questa sera ricevuto alla Casa d'Italia dalle Camicie Nere di Parigi. S. E. Cerruti, Ambasciatore d'Italia, ha tenuto ad accompagnare il Sottosegretario di Stato alla Stampa e la Propaganda, che è stato ricevuto dal Console generale on. Macotta, dal commissario straordinario del Fascio Savina e da numerose rappresentanze delle organizzazioni fasciste parigine che gremivano il salone centrale del Fascio «Nicola Bonservizi».

Il Console generale ha porto il benvenuto all'ospite, ricordando che i membri del Fascio di Parigi sono oggi come sempre stretti in una comunione di idee di cui testimoniano le cospicue offerte compiute da questa collettività in occasione del plebiscito dell'oro, nonchè il contingente notevole di volontari che sono partiti per l'A. O. S. E. Dino Alfieri ha risposto che gli italiani di Parigi hanno sempre dato prova di fede, di schietto stampo fascista. Ha ricordato che al momento del suo ultimo soggiorno, in occasione della visita di S. E. Ciano all'Esposizione d'arte italiana a Parigi, non si erano ancora prodotti quegli avvenimenti di portata mondiale che hanno permesso all'Italia di Mussolini di ottenere due risultati: mostrare al mondo una forza e una saldezza di sentimenti e di volontà senza precedenti nella storia, rilevare agli stessi italiani la loro raggiunta maturità spirituale. S. E. Alfieri è stato entusiasticamente applaudito e la riunione si è sciolta col saluto al Duce

Il Gen. Weygand ammalato a Luxor

CAIRO, 29

L'ex Generalissimo francese Weygand è ammalato a Luxor, ma si precisa che egli soffre di un leggero raffreddore e non di polmonite, come s'era in un primo momento annunciato. Le ultime notizie qui giunte dicono che il suo stato è migliorato.

Inquietudine e incertezza a Parigi

Ammonimenti al nuovo Governo
contro l'eccessivo zelo societario

PARIGI, 29

Il Presidente della Repubblica e i Ministri che lo avevano accompagnato a Londra hanno fatto ritorno a Parigi nel pomeriggio di oggi, verso le 17. Subito dopo, alle 18, i Ministri Flandin e Pietri hanno partecipato al Consiglio di Gabinetto, riunitosi sotto la presidenza di Sarraut, allo scopo di redigere la dichiarazione ministeriale che dovrà essere letta alla Camera domani, per essere seguita dalla discussione parlamentare alla quale, ormai, già più di 30 interpellanti si sono iscritti a parlare.

Situazione confusa

La situazione ministeriale continua tuttavia a restare estremamente confusa. A 24 ore di distanza dal primo contatto del Gabinetto con la Camera, ancora non si sa su quale maggioranza il Governo potrà contare, poichè nessuna delle ostilità accentuate che il Governo ha incontrato fin dalla sua costituzione nei gruppi moderati e in quelli del centro, accenna a diminuire — anche oggi il gruppo di Flandin ha protestato contro la sua inclusione nel nuovo Ministero — mentre d'altro canto dei dubbi continuano a pesare sull'atteggiamento della destra e degli altri partiti di estrema sinistra.

I gruppi parlamentari hanno cominciato a tenere oggi nel pomeriggio le loro riunioni, ma nessuna direttiva che permetta pronostici esatti è uscita da queste movimentate consultazioni. La realtà è che, oltre alle diverse questioni di politica interna imperniate per la massima parte sulla situazione preelettorale e sulla posizione speciale di taluni componenti del Ministero invisi per ragioni personali a questo o a quel gruppo di destra o di sinistra, e oltre alle questioni particolari, come per il caso del prof. Jèze, per il quale è probabile che una movimentata discussione si impegni dinanzi alla Camera, tornano soprattutto a pesare sulla situazione, tanto parlamentare quanto generale, le incognite della politica estera, soprattutto nei riflessi del conflitto italo-abissino.

Sotto questo punto di vista, un'attenzione particolare è posta ai colloqui che Flandin ha avuto a Londra. Informazioni di carattere evidentemente ufficioso, provenienti dalla capitale inglese, tenderebbero a ridurre sensibilmente la portata di questi colloqui, allegando che, dato il lutto britannico, il Ministro degli Esteri britannico ha avuto conversazioni che di poco oltrepassano lo stadio protocollare. Ma le notizie relative al risveglio dello zelo sanzionista che si manifesta in taluni ambienti inglesi per la questione del petrolio, fanno sì che questa attenuazione ispiri una fiducia relativa. Negli ambienti di destra, infatti, ci si rifiuta ostinatamente a prestar fede alle dichiarazioni «tranquillanti» di Flandin circa la continuazione della politica di Laval, meno qualche sfumatura e qualche particolare.

L'Inghilterra trascinerà alla guerra

La *Action Française*, in un articolo di Leon Daudet, crede che la presenza di Flandin al Quai d'Orsay significhi in primo luogo l'adesione del Gabinetto Sarraut a una linea di condotta di intransigenza assoluta voluta dalla politica inglese; «vale a dire — aggiunge l'articolista — a una guerra immediata mediante l'embargo sul petrolio». Il Daudet trae la sua convinzione dalla situazione parlamentare del Ministero «prigioniero del gruppo socialista» e quindi sottoposto all'influsso di Mosca e al prestito di «vassallaggio», che il Governo francese si appresta a contrarre a Londra. Riportiamo, a puro titolo d'informazione, l'opinione del polemista monarchico, sempre ripetendo che conviene attendere il nuovo Governo francese alle sue prime manifestazioni concrete, prima di esprimere un parere su queste pessimistiche previsioni.

Ma è fuori di dubbio che la questione del petrolio, rimessa sul tappeto, e in generale la faccenda della continuazione e dell'inasprimento delle sanzioni attraverso gli irresponsabili Comitati di Ginevra, pongono il Governo, già fin dai suoi primi passi, dinanzi a una politica quanto mai delicata. E se sul piano parlamentare si può pensare che può bastare l'abilità di linguaggio o delle assicurazioni più o meno equivoche contenute nella dichiarazione governativa per strappare domani o domani l'altro alla Camera, con la benevola neutralità o con il voto favorevole dei socialisti, una qualsiasi maggioranza, non sarà lo stesso per quanto si riferisce all'attività futura del Gabinetto, che si presenta quanto mai complessa e delicata.

Nella migliore delle ipotesi, la circostanza della ripresa della «offensiva del petrolio», combinata con la scomparsa dalla scena politica del temporeggiatore Laval, dà coraggio ai sanzionisti antifascisti di tutte le sfumature politiche e alla massoneria e al comunismo, per non parlare naturalmente degli agenti della propaganda inglese. Non v'è che da prestare attenzione alla reazione della stampa sovietica ispirata da Mosca e di certa stampa radicale controllata dalla massoneria, come l'*Oeuvre* e l'*Ere Nouvelle*, per accorgersi che un atteggiamento consistente nell'esercitare tutti i ricatti possibili sul Governo Sarraut-Flandin è ormai deciso, tanto più da quando le vittorie italiane in Africa hanno dato il colpo di grazia a certe «speranzielle» che il Negus avesse denti e unghie sufficienti per difendersi da solo sul terreno militare.

Italia e Germania

La campagna di calunnie e di false notizie relativamente alla nostra attività militare in Africa è infatti continuata più che altro per partito preso; ma si sente che essa è perseguita senza alcuna fiducia, da quando i comunicati abissini stessi confessano la sconfitta del Negus.

In queste circostanze l'attenzione che da Parigi si rivolge verso Roma è materiata d'un estremo interesse e imperniata di nuovo, soprattutto sulla possibilità di una reazione italiana dinanzi alla decisione sull'embargo sul petrolio. La stampa francese non nasconde anzi le sue preoccupazioni a questo riguardo. Essa sembra credere — ma non si accorge che nell'eventualità affermativa la causa efficiente incombe precisamente alla Francia — che l'inasprimento o anche semplicemente la continuazione del sanzionismo debba «spingere l'Italia verso la Germania». I corrispondenti dei giornali francesi riconoscono quelli che essi ritengono essere i sintomi di questo «riavvicinamento», per esempio dando particolare importanza all'inchiesta della redazione volante dell'*Angriff* in Italia e alle accoglienze che la stampa italiana ha fatto ai primi obiettivi articoli pubblicati dal giornale tedesco.

Anche il colloquio fra Mussolini e l'Ambasciatore germanico è naturalmente oggetto di commenti in questo senso, soprattutto da parte del corrispondente del *Temps*. L'interpretazione che si dà all'atteggiamento italiano costituisce, naturalmente, un argomento che i giornali moderati non tarderanno a sfruttare a favore della politica di Laval. La *Liberté* in un suo articolo di fondo si domanda se non è il caso adesso di «aprire conversazioni di pace». Per questo giornale la cosa sarebbe possibile e utile, dato che i risultati ottenuti dal Generale Graziani dànno già all'Italia il controllo effettivo di quella zona che appunto il piano Laval-Hoare poneva sulla carta a disposizione dei bisogni dell'espansione italiana. Il giornale, naturalmente, pensa anche che porre fine al conflitto sarebbe cosa utilissima per la politica francese, in quanto impedirebbe all'Italia di passare sull'opposto campo, cioè verso la Germania.

Sintomatico articolo del «Temps»

Una difesa politica di Laval è fatta anche in un articolo di fondo del *Temps*, insolito per la sua forma e anche per il suo contenuto, poichè in un certo modo l'articolo non risponde alla involuta prudenza degli abituali ispiratori di questo giornale. Il giornale esprime apertamente il rincrescimento che la politica francese nei riguardi dell'Italia abbia trascurato, a proposito del conflitto italo-abissino, l'importanza delle ripercusisoni eventuali del fattore Germania. «E' in gran parte perchè Laval e Hoare sapevano che ogni momento il Reich può impostare senza riguardo la questione della rimilitarizzazione della zona renana e quella delle Colonie, che essi tentarono di salvare ciò che poteva allora essere ancora salvato del fronte di Stresa.

Si crede oggi che la situazione si sia migliorata? Si crede che in caso di conflitto anche puramente diplomatico per la riva del Reno sia eguale poter contare o no sopra la difesa del Trattato di Locarno col concorso italiano? Certo dei segni troppo sicuri ci fanno intravvedere la possibilità di un riavvicinamento italo-germanico:...».

Per il *Temps* quindi s'impone «la continuazione» della politica di conciliazione di Laval, poichè «la politica di Laval, tendente a condurre l'Italia nel circuito delle Potenze «conservatrici», si opponeva proprio alla tendenza sovvertitrice denunziata dal giornale. Data però la situazione, dato cioè che la politica di Laval non è stata seguita fino in fondo, oggi, secondo il *Temps*, non resta alla Francia che sviluppare la politica seguente. Tenuto fermo il solito principio della fedeltà alla Società delle Nazioni, con la riserva che «ai termini stessi del Patto i trattati sono aggiustabili secondo una procedura determinata», bisogna «sviluppare una politica di stretta intesa con la Granbretagna», ma questa intesa deve essere subordinata — secondo il *Temps* — a diverse condizioni, alcune delle quali sono caratteristiche: per esempio, allorchè nuovi impegni devono essere presi oltre il Patto «bisogna bene misurarne tutte le conseguenze anche le più estreme». Quindi l'opportunità di fare di tanto in tanto degli sforzi per «meglio comprendere i bisogni degli altri popoli»; poi la necessità per tutte le Potenze, grandi e piccole, d'essere in condizioni di adempiere ai loro doveri per la Società delle Nazioni; e soprattutto la necessità per la Granbretagna di «aumentare i propri armamenti».

Il comunicato sul Consiglio di Gabinetto
presieduto da Sarraut

PARIGI, 29

Cominciato alle ore 18, il Consiglio di Gabinetto, tenuto stasera, è terminato alle 19.30. Dopo la riunione, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Jean Zay ha dato lettura del seguente comunicato:

«I Ministri si sono riuniti in Consiglio di Gabinetto sotto la presidenza di Alberto Sarraut, Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno. Il Presidente del Consiglio ha dato lettura del testo della dichiarazione ministeriale che sarà presentata e approvata definitivamente nel Consiglio dei Ministri di domani mattina. Il Consiglio ha poi esaminato l'ordine del giorno e le interpellanze attualmente presentate sulla politica generale del Governo».

Jèze dovrebbe tenere lezione
appena sabato

PARIGI, 29

La Facoltà di legge, che da oltre due settimane era chiusa a causa dei disordini che si erano prodotti in occasione delle lezioni che dovevano essere tenute dal prof. Jèze, si riaprirà domani. Così è stato deciso dal nuovo Ministro dell'Istruzione. Ma il corso del prof. Jèze è stato rinviato a sabato. Motivi di opportunità politica hanno consigliato alle autorità di evitare che il tanto discusso professore risalisse sulla cattedra.

Una visita del Cardinale Bertier
alla Casa degli Italiani di Casablanca

CASABLANCA, 29

Il Cardinale legato Bertier si è recato oggi alla Casa degli Italiani situata nell'antico grandioso palazzo di Mulay Hafid. Il Cardinale legato, accolto dalla gioventù fascista e dai Balilla tutti in uniforme si è recato nella cappella, dove un coro di bambini ha cantato un inno religioso. Visitati poi i locali il Cardinale ha espresso la sua ammirazione per l'ordine e la disciplina riscontrati e impartita la sua benedizione ai Giovani Fascisti schierati con i loro gagliardetti.

L'interesse della Turchia
ai lavori pubblici dell'Italia fascista

ISTANBUL, 29

Il Ministro dei LL. PP. ha deciso di inviare prossimamente in Italia una Commissione, allo scopo di studiare i lavori pubblici eseguiti durante il Regime fascista. E' stato disposto per la traduzione in lingua turca di una pubblicazione italiana dal titolo: «I porti italiani durante il Fascismo».

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T. - 35.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 138.a e 139.a, domenica 2 febbraio alle ore 9, in Caserma di via Donadoni.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *Gli appartenenti al 302.o Manipolo mitraglieri, domenica 2 febbraio alle ore 9 in Caserma di via Donadoni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla 1.a squadra del C. R. N. domenica 2 febbraio alle ore 9 in Caserma di via Donadoni.*

Corso operai ed allievi operai di batteria. *Gli appartenenti al corso operai ed allievi operai di batteria, domenica 2 febbraio alle 9, al poligono di Servola.*

Corso premilitari. *I premilitari in forza alla Legione, sabato 1.o febbraio alle ore 15, in Caserma di via Donadoni.*

G. U. F.

Prelittoriali della cultura e dell'arte. *Oggi alle 16, avrà luogo all'Università, il Convegno prelittoriale di critica artistica e cinematografica.*

F. G. C.

Comando federale - Corso di autoscuola. *Domani 31 corr. avrà inizio il corso di autoscuola indetto da questo Comando federale. Pertanto tutti i Giovani Fascisti che hanno fatto domanda per essere ammessi a detto corso, sono tenuti a presentarsi, oggi, giovedì, alle ore 19 precise, all'Ufficio militare di questo Comando.*

Ordine di adunata. *Domenica 2 febbraio, le Legioni dei FF. GG. C. saranno mobilitate. Pertanto, tutti i Giovani Fascisti sono comandati di affluire con puntualità ai singoli posti di adunata e all'ora, predisposti dai rispettivi Comandi.*

Ordine di adunata. *I Giovani Fascisti del Plotone tipo sono comandati di trovarsi questa sera alle ore 20.30 al Comando federale. Non saranno prese in considerazione assenze di alcun genere.*

Legione «Isonzo», III Coorte. Rapporto graduati. *Tutti i graduati sono comandati questa sera alle 19 precise in sede.*

O. N. D.

Brevetti e gare dopolavoristiche a Tarvisio. *Il 2 febbraio, sempre che le condizioni delle nevi permangano buone, Tarvisio accoglierà la gaia falange degli sciatori della nostra Provincia, per la celebrazione della giornata della neve. Il successo dell'iniziativa del Dopolavoro provinciale si può dire fin da ora assicurato, perchè questa simpatica e festosa adunata è entrata ormai nel novero delle manifestazioni tradizionali.*

Alle 11, con partenza e arrivo sui vicini campi Duca d'Aosta, si svolgeranno le gare per il campionato triestino di sci e per la disputa dei brevetti sciatori maschili e femminili. Tutte le sezioni dipendenti, come già comunicato, dovranno rimettere entro la giornata di venerdì 31 corr. la distinta nominativa dei partecipanti alle varie gare, su carta intestata e con a fianco il numero della tessera O. N. D. di ogni partecipante. Le iscrizioni sono completamente gratuite. I programmi e regolamenti sono quelli già pubblicati.

FASCIO FEMMINILE

Corso di recitazione. *Oggi alle 19, prima lezione.*

Convegno. *Questa sera alle ore 21, si riprendono i convegni serali del giovedì.*

Italiani del Sud Africa
che mandano oro alla Patria

Un marconigramma da bordo del piroscafo «Giulio Cesare» informa che, durante le soste nei porti di Durban, Port Elizabeth e Capetown, gli italiani ivi residenti hanno fatto pervenire al comandante del «Giulio Cesare», per il tramite dei segretari dei Fasci locali, cospicue offerte d'oro e di argento tra le quali diverse centinaia di fedi nuziali da portarsi in Italia quale testimonianza di amore patrio e di solidarietà, nel momento attuale, da parte degli italiani del Sud-Africa per la maggiore grandezza della Patria. Tra le offerte ricordiamo anche quella del cap. Cosulich, il quale oltre alla fede ed a vari oggetti di valore ha donato diciannove coppe d'oro e d'argento costituenti i premi conseguiti nelle regate internazionali.

Nobile offerta di uno sportivo

Accompagnando l'offerta con una lettera vibrante di patriottismo, il comm. Antonio Tedeschi ha inviato al Segretario federale tutti i premi sportivi guadagnati in lunghi anni di competizioni nautiche. Il comm. Tedeschi, appassionato sportivo della vela, ha offerto infatti numerose coppe d'argento fra le quali quella del Re e altri importanti trofei, una quindicina di medaglie d'oro e altrettante d'argento.

Denuncia dei richiamati alle armi

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica:

E' stato segnalato al Ministero delle Corporazioni che numerosi datori di lavoro non denuncerebbero agli Uffici provinciali di collocamento i prestatori d'opera richiamati alle armi e arruolati volontari, sostenendo che, dovendosi a tali prestatori d'opera conservare il posto e non verificandosi perciò alcuna risoluzione del contratto di lavoro, non ricorrerebbe l'obbligo della denuncia predetta.

Considerato invece che gli Uffici di collocamento sono tenuti a seguire il movimento della mano d'opera presso le varie ditte, queste sono obbligate a procedere alla relativa denuncia presso il competente Ufficio di collocamento dei propri prestatori d'opera richiamati alle armi o partiti volontari.

Entro il corrente mese le ditte commerciali dovranno pertanto comunicare all'Ufficio di collocamento del commercio (via Dante 7) ed all'Unione provinciale fascista dei commercianti i nomi dei loro dipendenti richiamati alle armi.

In seguito tale denuncia dovrà essere fatta soltanto al predetto Ufficio di collocamento.

XI Fiera internazionale di Salonicco. Per opportuna conoscenza degli interessati il Consiglio provinciale dell'economia corporativa comunica che dal 6 al 27 settembre a. c. avrà luogo a Salonicco la XI Fiera internazionale. Presso il Consiglio stesso gli interessati possono prendere visione del catalogo della Fiera che ebbe luogo l'anno scorso come pure di un rapporto sui suoi risultati.

La spesa per il piano regolatore di Pola

POLA, 29

Per fissare il costo dei lavori richiesti per la realizzazione del piano regolatore di Pola, l'urbanista arch. Lanzi è partito dal concetto che in alcune zone della parte interna della città e che più interessa di sistemare per il decoro della città stessa, si debba ricorrere alla espropriazione totale delle costruzioni e dei terreni che dovranno essere intaccati per cedere poi le aree di risulta ad enti che abbiano la possibilità finanziaria di ricostruire palazzi sia per speculazione, sia per usi pubblici, ma sempre con carattere di decoro e di monumentalità.

Giunto così alla fine della sua relazione, l'arch. Lanzi afferma: «Ciò non esclude naturalmente che i proprietari possano unirsi in Consorzi per provvedere con i propri mezzi a tali operazioni di investimento edilizio; però, dato il frazionamento dei lotti che più interessano in molte piccole proprietà, si ha ragione di ritenere che tali Consorzi saranno di difficile attuazione. Le zone nelle quali fu previsto di procedere con questi criteri sono tre: la prima tra piazza del Ponte e l'Arena; la seconda tra l'Arena e largo Oberdan; la terza in piazza Alighieri.

I prezzi medi applicati per le varie categorie di spese e di lavori furono fissati d'accordo con l'Ufficio tecnico municipale, sulla base di costi consuntivi di opere simili già eseguite.

La spesa complessiva risulta di lire 34.000.000, che non sembra davvero eccessiva e che, se suddivisa in 25 esercizi, dimostra che la principale caratteristica del presente piano regolatore è quella di essere attuabile con i mezzi finanziari di cui potrà disporre il Comune.

Risovvenendoci di tutti i particolari elaborati, fermiamoci a considerarli specialmente alla luce della situazione urbanistica mondiale vista attraverso le necessità che la grave crisi odierna ha fatto scaturire. E' finita l'epoca degli immensi organismi urbani, quali ci ha lasciato l'800, grandiosi e paurosi nel loro aspetto, miserevoli nella povertà della sostanza; è finita, perchè era basata sull'agglomeramento delle sue genti, sulla superproduzione industriale, perchè assorbiva tutto dalla campagna, cui non dava nulla. La città murata è un errore... il suo funzionamento antiquato ed antieconomico per eccellenza... di qui nasce lo sforzo dell'urbanistica mondiale per riuscire a capovolgere il funzionamento della città attraverso il «decentramento» urbano. Littoria e Sabaudia sono gli esempi della nuova politica urbanistica. Per Pola è stato cercato di seguire la stessa politica, decentrando anzichè accentrando, estendendo l'aggregato urbano in vasta area, anzichè accumulandolo in aree ristrette».

STATO CIVILE DI TRIESTE 29 gennaio 1936-XIV	
Nati vivi	18
maschi 9, femmine 9.	
Nati morti	2
Morti	17
Matrimoni	14

Il Federale dell'Istria riceve in consegna
l'oro e l'argento offerti da Parenzo

POLA, 29

Si sono recati dal Segretario federale dell'Istria, console Bellini, il segretario del Fascio ed il Podestà di Parenzo. Scopo della visita era quello di consegnare 12 chilogrammi d'oro e 23 d'argento raccolti per la Patria. I quantitativi di oro e d'argento, in relazione al numero degli abitanti, mettono in primo piano la città di Parenzo, che ha sempre mantenuto integri il suo grande amor di Patria, la nobiltà dei sentimenti, la fedeltà e la devozione al Re e al Duce.

Il Segretario federale si è molto compiaciuto con i rappresentanti della popolazione parentina, verso la quale si espresso con parole di vivissimo elogio.

"La Porta Orientale,,

L'ultimo fascicolo uscito della *Porta Orientale* si inizia con uno studio di Giovanni Quarantotto su Carlo Combi quando era uno studentino del Liceo Ginnasio di Capodistria, e poi un giovane professore di lettere in quell'Istituto che ora porta il suo nome. Fra tutti i patriotti istriani dei quali egli ha tracciato i profili e ricostituito più d'una volta le biografie, rimane Carlo Combi il più profondo amore del Quarantotto. E alla bella serie dei suoi studi combiani si aggiungono queste «spigolature d'archivio», che ci mostrano nella prima parte l'intelligente ragazzo costretto a studiare in un Ginnasio-Liceo che il Governo austriaco, da italiano che era sempre stato, aveva proprio in quegli anni ridotto a tedesco. Più tardi il Liceo ridivenne italiano; ma il Combi v'entrò nel 1838, e allora vigevano gli studi tedeschi.

Tuttavia il Combi fu eccellente scolaro, e aveva come condiscepoli Riccardo Bazzoni, che divenne poi Podestà di Trieste, Antonio Vidacovich che divenne capo del Partito nazionale, Sebastiano Picciola, Andrea Amoroso ed altri uomini che più tardi emersero per sapere e per patriottismo. E con loro studiava uno slavo, Giovanni Glavina, che era destinato viceversa, nella vita politica e quindi sul seggio vescovile di Trieste, a divenire il più arrabbiato dei panslavisti.

Trieste in quegli anni non aveva Liceo; era una città di sessantamila anime senza scuola media. Perciò il Governo di Vienna nel 1842 vi trasportò il Ginnasio-Liceo di Capodistria, e il giovinetto Carlo Combi dovette seguire la scuola. Il Ginnasio-Liceo non aveva però che sei classi; quindi, dopo due anni, nuova trasmigrazione del giovinetto capodistriano, e questa volta a Padova, dove c'era un Liceo dotato del cosiddetto «biennio filosofico», ossia delle due ultime classi: finalmente un Liceo italiano. Di là il giovane patriota passò all'Università; e frattanto Capodistria riusciva a ripristinare il suo storico Liceo e a reintrodurre l'insegnamento italiano, pur con le riserve poste dall' i. r. Governo, cui la città aveva dovuto riconsegnarlo, non avendo potuto il piccolo Comune continuare per più di quattro anni a sostenerne interamente le spese. In questo Istituto ritornò Carlo Combi nel tempo che, laureato in legge, andava preparandosi alla carriera giuridica, e vi stette due anni come professore supplente d'italiano, di latino e di storia. Vi insegnò dal 1856 al 1858, e da quell'uomo d'alto ingegno che egli era, riuscì il migliore dei professori. Avrebbe forse anche proseguito per questa via, se non fossero sopravvenuti gli screzi col direttore Loser, tanto austriaco di sentimenti quanto il Combi italianissimo. Erano amici dapprima, e per le opinioni politiche si guastarono; nè il Loser seppe trattenersi da qualche atto di ripicco che non torna a suo onore e che Giovanni Quarantotto narra e documenta. Sono garbatissime pagine queste che egli ha scritto, e di grande interesse tanto per la biografia del Combi quanto per la vita scolastica di quei tempi.

Leggiamo quindi nella *Porta Orientale* un eccellente articolo del prof. Aristide Lesen, il quale narra com'egli fosse sollecitato dal sen. Giorgio Bombi a scrivere le nobili epigrafi latine per il Monumento dei Volontari goriziani caduti e per la medaglia d'oro di Gorizia redenta. Gli altri due studi maggiori di questa puntata sono dedicati a due rimpianti scrittori triestini: Giulio Piazza e Italo Svevo. Del primo parla Cesare Pagnini in un succoso e affettuoso studio, in cui il caro scrittore è veduto nella sua vita di patriota e di giornalista, nella sua opera di critico e d'autore drammatico, di arguto poeta vernacolo e di studioso del dialetto triestino. Di Italo Svevo, scrittore che ha saputo lasciare un suo solco nella letteratura mondiale, si occupa Maria Punter, continuando lo studio iniziato nel precedente fascicolo. Questa volta la scrittrice entra nel vivo della illuminazione critica dell'opera sveviana; e lo studio, che deve ancora seguitare, si rivela come uno dei più aderenti e più intelligenti fra i tanti scritti sul celebre autore.

Leone Veronese, indefesso ricercatore dei ricordi dell'irredentismo, può offrire alla *Porta Orientale* due cose prelibate: due rapporti della Polizia austriaca sull'attività politica triestina del Console italiano Carlo Galli, ora nostro Ministro ad Ankara. I due rapporti sono scritti dal vicedirettore di Polizia durante la guerra, dott. Giovanni Makhovec, l'uno nel 1915, l'altro nel 1916, e sono indirizzati alle autorità militari: da essi risulta che il Console Galli era soggetto a vigilanza poliziesca durante la sua permanenza a Trieste, che si teneva nota di chi egli praticava e di chi gli faceva visite. «Sembra fuor di dubbio — diceva con un certo candore il cons. Makhovec — che egli abbia lavorato con successo con gli irredentisti triestini». Difatti, su ciò non esiste dubbio.

Un articolo di smagliante intonazione lirica di Donatello d'Orazio «Il nostro Carso» riesce quindi gradito intermezzo, prima di passare alle recensioni di libri recenti, che sono scritte da Vincenzo Marussi, da Ferdinando Pasini e da Giuliano Gaeta.

Trattenimenti di fine settimana

Il ballo della Vela

I timonieri del R.Y.C.I. non hanno dimenticato il successo che ogni anno ha arriso al loro ballo e, come sempre, il 1.o febbraio il Savoia aprirà i battenti al tradizionale trattenimento. L'affluenza nella sede del R.Y.C.I. Gruppo Adriaco, di richieste di inviti, fa prevedere che i maggiori successi registrati nelle passate edizioni saranno di gran lunga sorpassati. Lo scopo benefico del ballo (tutto il ricavato sarà devoluto all'E. O. A.) e la simpatia con cui la manifestazione è stata sempre accolta dall'ambiente mondano triestino, sono la migliore garanzia per il successo del convegno.

Il ballo accademico del «Guf»

Il giorno 8 febbraio, dalle 22 in poi, avrà luogo nelle sale dell'Albergo Savoia il tanto atteso «Ballo accademico» indetto dal Gruppo Universitario Fascista. Il favore incontrato ormai da anni dal nostro Comitato organizzatore dei così noti balli «gufini» della sala massima di via Coroneo, è tale da essere più che sufficiente come presentazione di questo prossimo «Ballo accademico»; ad ogni modo possiamo dire che per tale occasione sono state preparate ricche sorprese che, unite a quella solita atmosfera goliardica che anima i nostri trattenimenti, faranno passare al pubblico una serata veramente indimenticabile. La distribuzione dei biglietti d'invito s'inizierà lunedì 3 febbraio presso la sede del «Guf», in via Rossini 4, dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 18 alle 19. Chiunque desiderasse intervenire, dovrà ritirare personalmente il biglietto d'invito.

Ballo al Dopolavoro Ferroviario

Sabato, XIII Annuale della fondazione della M. V. S. N., il Dopolavoro Ferroviario darà, nella propria sede di piazza Vittorio Veneto, un ballo in onore delle CC. N. ferroviarie. Il Comitato organizzatore lavora alacremente per la buona riuscita della serata, che si prevede animatissima per la continua richiesta di inviti. Coloro che non avessero ancora ricevuto l'invito, possono richiederlo personalmente, nelle ore di ufficio, presso la Segreteria del sodalizio.

Veglia danzante dei cooperatori

Fervono i preparativi per la grande veglia danzante dei cooperatori, che si terrà sabato nella sala Ridotto del Politeama Rossetti. Vi saranno numerosi scherzi e gare di valzer e tango ecc. ecc. Il ricavato della festa andrà devoluto pro assistenza mutua sociale e sezioni sportive.

Ballo della polenta alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica avrà luogo domenica l'annunciato «ballo della polenta», per il quale sono in programma varie divertenti sorprese. La festa s'inizierà alle 18 con una larga distribuzione di profumata polenta.

Il ballo sociale al Beltrame

Fervono intensi i preparativi per il grande ballo sociale che si terrà sabato prossimo, dalle 21 al mattino. La sala verrà addobbata signorilmente a cura del Comitato feste che prepara pure una lunga serie di scherzi e sorprese a tutti gli intervenuti. I simpatizzanti possono richiedere l'apposito invito alla Direzione (via Diaz 14) ogni sera dalle 21 alle 22.

Vidimazione delle licenze per gli ambulanti. La segreteria del Sindacato provinciale venditori ambulanti rammenta a tutti gli interessati che con il 31 c. m. scade, inderogabilmente, l'ultimo termine per la vidimazione annuale delle licenze di vendita.

La Congregazione di Carità aiuta i bisognosi, vecchi, inabili, orfani. Aiutatela acquistando le «tessere»

NOTIZIARIO SPORTIVO

Busidoni riprende il comando
dell'attacco rosso-alabardato?

Durante la partita d'allenamento svolta ieri dalle squadre della Triestina allo Stadio del Littorio, si poteva notare che al centro della prima fila della squadra titolare era ritornato il forte Busidoni. Il bravo centro-attacco che, come tutti ricordano, ebbe a infortunarsi in allenamento prima dell'incontro col Milan e che nelle prime quattro giornate conseguì tante reti da balzare, fra la meraviglia generale, al comando della classifica dei tiratori scelti, dovette improvvisamente abbandonare le competizioni per i disturbi che gli recava uno strappo muscolare. Ristabilito grazie ad una scrupolosa e lunga cura, egli ha ripreso, dalla settimana scorsa, le esercitazioni e ieri, finalmente, il suo posto abituale nella formazione della prima squadra. La notizia sarà appresa con vivo compiacimento negli ambienti sportivi, ove il polesano gode di meritate simpatie. La sua prima prestazione è stata, relativamente alla lunga assenza, tale da suggerire l'impressione che, se non proprio già per domenica, quanto prima egli potrà definitivamente riprendere il ruolo che tenne con tanta bravura.

Durante i due tempi di 25 minuti ciascuno, la prima linea ritornò nell'aspetto ch'essa aveva all'inizio del campionato, e precisamente: Mian, Chizzo, Busidoni, Rocco e Colaussi. Particolarmente notevole è stata la prestazione di Mian nel suo abituale ruolo d'ala, dal quale segnò tre magnifici punti. Da notare che per l'occasione Pasinati comparì quale mediano destro.

Non è ancora possibile prevedere quale sarà la formazione che domenica affronterà la Lazio allo Stadio; comunque è accertato che non mancheranno nè Tricarico, infortunatosi a Firenze, nè Gaigherle, ch'era indisposto. La sola incognita riguarda l'assetto della prima fila per l'incertezza che permane sulla possibilità per Busidoni di essere o no in campo in perfetta efficienza.

Campionati di sci per Giovani Fascisti

Il 9 febbraio si svolgeranno a Tarvisio i campionati provinciali per Giovani Fascisti. La squadra meglio classificata nella staffetta km. 18 (3 frazioni di km. 6) parteciperà il 16 febbraio ai campionati di zona a Vicenza. Iscrizioni sino al 6 febbraio presso il Comando federale FF. GG. C. (piazza Verdi n. 1, III). In altra edizione, maggiori particolari, insieme con le disposizioni per il tesseramento sportivo.

Campionato sciatorio per Avanguardisti

Domenica 2 febbraio sui campi di neve di Tarvisio avrà luogo il campionato provinciale sciatorio che comprenderà le seguenti prove: gare di velocità km. 3 e 4; gara di discesa slalom m. 200; gara di discesa m. 200.

Al campionato provinciale parteciperanno gli Avanguardisti e graduati del capoluogo e Provincia regolarmente tesserati per l'Anno XIV e provvisti della prescritta divisa. I dieci primi arrivati di ogni gara rappresenteranno l'Opera Balilla di Trieste ai campionati nazionali di Asiago che si svolgeranno nella metà di febbraio. Ogni concorrente verserà la tassa d'iscrizione di lire 10 che darà diritto al viaggio gratuito di andata e ritorno. Le iscrizioni, tramite gli insegnanti di educazione fisica, debbono pervenire al Comitato provinciale il 31 gennaio. Tutti i concorrenti sono comandati alla riunione che avrà luogo venerdì 31 gennaio alle 19.30 nella palestra Cobolli, dove saranno distribuiti gli zaini e comunicate le relative disposizioni.

Attività dei «Liberi». Il Direttorio locale della Sezione propaganda comunica il seguente orario delle gare di campionato per domenica 2 febbraio: Triestina A-Fortitudo (campo Montebello, ore 10.30); Acegat-Ampelea (campo Ponziana, ore 15); Libertas-Vedetta Veloce (Capodistria, ore 14.30); Crda-Postelegrafonici (campo C. Elisi, ore 14.30); Triestina B-Casalini (campo Montebello, ore 8.30).

Selezione preolimpionica timonieri. Domenica prossima, il nucleo preolimpionico termina la sua attività con quattro regate. Ad esse daranno vita i timonieri Cernischi e Piccini di Monfalcone e Iachin e Nadali di Trieste. I predetti timonieri sono pertanto invitati a trovarsi nella sede del R.Y.C.I., domenica, alle 8 precise.

Dopolavoro Ferroviario. Domenica 2 febbraio saranno rilasciati a Tarvisio i brevetti per gli sciatori dopolavoristi. Iscrizioni in sede verso presentazione della tessera dell'O. N. D. dell'Anno XIV.

Nomina del nuovo presidente
del Comitato giuliano «Fidal»

ROMA, 29

La F.I.D.A.L. comunica che il dott. Carlo Perusino, membro federale incaricato di reggere, in qualità di commissario, il Comitato della quinta zona, avendo assolto il suo compito, ha proposto al presidente del Comitato stesso il fascista Marcello Di Giorgio. Il presidente della F.I.D.A.L. lo ha vivamente ringraziato per il lavoro svolto e, previa ratifica del C.O.N.I., ha provveduto alla nomina suddetta.

ASTERISCHI

Un alimento sano

E non soltanto sano, ma gustoso e nutriente è il cioccolato e il cacao da lire 6.80 al chilogramma che vende Alberti, in via Mazzini.

Decesso. Alla tarda età di 90 anni, è deceduto stamane il colonnello cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro, Sossi, valoroso ufficiale dei cavalleggeri Monferrato, nato a Trieste. Il compianto colonnello Sossi era un veterano delle guerre dell'Indipendenza nazionale, avendo partecipato a salienti fatti d'arme nei quali seppe distinguersi per coraggio ed abnegazione, sempre d'esempio ai suoi soldati. Incaricato dal Governo italiano, passò successivamente al servizio del Vice Re Ismail Pascià, assolvendo numerose e delicate missioni che gli valsero ambiti riconoscimenti. Ultimato il suo importante incarico, da vari anni risiedeva a Gorizia, che aveva prescelta per godere i frutti del suo meritato riposo, come pensionato del Governo egiziano. Ai familiari vive condoglianze.

NEI DOPOLAVORO

I trattenimenti al Dopolavoro delle Assicurazioni Generali. A partire da sabato 1.o febbraio i soliti trattenimenti di danza nella sala Duca d'Aosta avranno luogo dalle 21.30 all'1. Sabato 8 febbraio grande veglia carnevalesca. Domenica 2 febbraio dalle 16.30 alle 19, ballo dei bambini. I balli dei bambini si terranno ogni domenica sino alla fine di Carnevale. Domenica 23 febbraio (domenica grassa) i piccoli ospiti potranno intervenire in costume.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Gruppo pallacanestro. Con inizio dal 1.o febbraio si riprenderanno gli allenamenti con il seguente orario: sezione maschile: I e II squadra, mercoledì e venerdì dalle 20.30 alle 22.30 campo S. Giovanni; squadra allievi: lunedì e giovedì dalle 17 alle 18.30 (campo Roiano); sezione femminile: mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 20.30 e domenica dalle 10 alle 12 (campo di Roiano). Gruppo palla a volo. Questa sera, tutti gli iscritti al gruppo si trovino al campo sociale di Roiano, dalle 18.30 alle 19.30 per iniziare il primo allenamento.

Dopolavoro Bancari. Questa sera, dalle 20.30 in poi trattenimento familiare per soci e invitati. Alle 18.15 riunione iscritte alla sezione ginnastica ritmica. Alle 18.30 lezione di danza. Domani dalle 17.30 alle 18.30 biblioteca.

«Dimm» Sezione B. Oggi dalle 21 in poi trattenimento danzante per soci e famigliari.

Dopolavoro «Beltrame». Per questa sera, alle 21, è convocata in sede la seconda squadra di pallacanestro. Sabato prossimo, alle 15, allenamento delle due squadre maschili, a S. Giovanni. Questa sera, dalle 20 alle 23, trattenimento danzante.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 20.30 lezione ballo. Domani lezione ginnastica femminile. Domenica partecipazione ai brevetti sciatori e sciatrici.

Società Escursionisti Italiani. Domani trattenimento danzante dalle 20.30, corso Vittorio Emanuele n. 45.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Sabato trattenimento danzante; si rilasciano inviti seralmente in sede.

Dopolavoro «L. Casciana». Questa sera dalle 16 rappresentazione cinematografica con «La mascotte dell'aeroporto». I soci che desiderano ritirare i libri possono farlo questa sera dalle 18.30 alle 20 in sede. La biblioteca è aperta il giovedì e il sabato. Domani sera la sezione filodrammatica in sede alle 20.30. Sabato 1.o febbraio trattenimento danzante familiare dalle 21 alle 3. Gli inviti si possono ritirare seralmente preso la segreteria.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». In sede sociale e presso il bar (Carducci 29) si ricevono le iscrizioni per i brevetti sciatori che avranno luogo domenica 2 febbraio a Tarvisio. Si raccomanda ai soci di rinnovare la tessera per l'Anno XIV.

Congressi, feste, convegni

Ginnastica. Domenica, alle 18, grande ballo della polenta. Soci invitati rinnovare tessere sociali.

Alpina Giulie. Sabato e domenica escursioni sciatorie al Nordio e Alpe del Lago. Domenica escursione sul Sabotino.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 30 gennaio 1936-XIV:

11.30: Orchestra della Rinascente. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra da camera Malatesta. — 16.20: Trasmissione dall'Asmara. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Virtuosismi di bimbi (Radiolina e Zio Bombarda). — 17.15: Concerto vocale. — 20.35: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro Alla Scala: **«Lucia di Lammermoor»**, dramma tragico in tre atti di S. Cammarano, musica di G. Donizetti.

Enorme successo di "Episodio,, al Nazionale
per il trionfale ritorno di Paula Wessely

Paula Wessely, il purosangue viennese che in «Mascherata» aveva portato sullo schermo un nuovo soavissimo senso della femminilità moderna fino a prima ignoto al cinematografo, è ieri ricomparsa sullo schermo del Nazionale in un film che è interamente riscaldato e illuminato dalla sua arte: «Episodio».

Con una regia geniale, Walter Reisch ha intessuto per la Wessely una dolorosa storia d'amore che ha la parvenza di un crudele episodio, anche se poi diventa la gioia di tutta una vita: l'incontro casuale di una donna con due uomini, diversi d'età, di rango sociale, di destino, tra i quali ella vive attratta e contesa ora dall'uno ora dall'altro, fragilissima creatura che lotta e soffre prima di saper scegliere la strada giusta. Intorno a quest'episodio, il regista ha creato un meraviglioso leggiadrissimo ricamo di situazioni, di individui, di avvenimenti, narrando ogni fatto con un estro inesauribile, con una ricchissima vena, portando all'azione variazioni sempre nuove, alimentate da una fantasia finissima e da un gusto veramente aristocratico.

Il delicato idillio della piccola viennese segna un solco romantico sopra un mondo ebbro e tuttavia disperato: la Vienna dell'immediato dopoguerra, del periodo d'ogni sovvertimento morale, del tempo in cui la grande città lentamente moriva cantando e ballando... La Wessely interpreta con insuperabile naturalezza il dramma della fanciulla onesta che non vuol cadere nel vizio, che non vuol perdersi malgrado tante lusinghe e tenacemente resiste ad ogni richiamo, illudendosi e sognando. Questa lotta intima è rappresentata con estrema efficacia, con commovente grazia. Ma il tema principale ha larghi sviluppi e inattese soluzioni, sicchè lo spettacolo ha un raro potere di avvincere come un racconto fiabesco, come una favola che innamora, protagonista della quale è la più delicata creatura che si possa sognare, Paula Wessely.

Realizzato cinematograficamente con straordinaria ricchezza di ambienti, di tipi, di situazioni, questo «Episodio» dà luogo a cento episodi che si seguono con un trasporto romantico che finisce per prendere tutti. Troppo presto sembra finire il magico racconto, dopo due ore di proiezione! L'occhio estasiato e il cuore toccato in tutte le sue fibre, vorrebbero provare altre emozioni, seguire ancora il romanzo della piccola Valeria, di Paula Wessely.

Questo film, che alla Mostra di Venezia ha strappato l'ambito premio per la migliore interpretazione e che a Vienna si proietta da tre mesi di seguito, è indubbiamente una delle più alte creazioni della cinematografia europea; ed è una di quelle opere che si elevano sulle altre in quanto parlano direttamente al cuore un linguaggio universale e umano, e sono concepite con il soffio divino dell'anima e la potenza creatrice dell'Arte. Il pubblico del Nazionale ieri ne è stato soggiogato; le sue repliche segneranno indubbiamente il trionfo della Wessely.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assist... Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a ... duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della que...

[T]EATRI E CONCERTI

[Ser]ata in onore di Anny Sbisà-Helm [s]tasera al Verdi

[Stase]ra, alle 20 precise, si darà il [«Crep]uscolo degli dei» in turno B, con [dire]zione del maestro Emilio Cooper [e gli i]nterpreti delle altre acclamate [rappre]sentazioni. La serata è in onore [di Ann]y Sbisà-Helm, l' artista insigne [che tan]to fervore di ammirazione e di [simpatia] ha raccolto per le mirabili sue [doti] artistiche. La serata ha un signi[ficato] altamente benefico, giacchè, per [desider]io della signora Sbisà-Helm, una [parte] del ricavato sarà devoluto a fa[vore de]lle Opere Assistenziali. Anche [questa] prova di attaccamento alle istitu[zioni d]el Partito, e di solidarietà alle [opere] intraprese di Trieste, rivela lo [squisito] sentimento dell'artista che nella [nostra] città ha iniziato la mirabile atti[vità] [art]ica italiana. Stasera il pubblico [le tribu]terà ancora una volta all' inter[prete i]ncomparabile di Brunilde di qua[le un]anime e fervida considerazione ella [sia circo]ndata.

[Dome]nica nel pomeriggio, si avrà l'u[ltima ra]ppresentazione diurna di «Aida», [con gli s]oliti esecutori e la direzione del [maestr]o Bellezza.

[Tea]tro del Dopolavoro

[Vene]rdì alle 20.30 nella sala massima [di via] Coroneo 15, la filodrammatica del [Dopola]voro provinciale, diretta dal dott. [...] Angeli, reciterà «Alla moda», tre [atti b]rillantissimi di D. Falconi e O. [Bia]gi. Saranno gli interpreti: Wik[...] [...]rlini, Maria Passega, Bianca [...] Ada Negri, Maria Marion, Li[...] Possega, Renato Paggiaro, Adol[fo ...]geli, Manlio Verchi, Rodolfo Car[...] Giorgio Bruni, Enrico Trevisan, [...] Urbani. Questo lavoro paziente[mente] e amorevolmente preparato è una [novità] assoluta per Trieste.

[I pr]ezzi sono i seguenti: Ingresso li[bero;] posti numerati lire 0.50 (oltre [il bo]llo). I biglietti sono in vendita [presso] il Dopolavoro provinciale (via [...]i 32) e la sera della recita alla [cassa d]ella sala.

[«Il C]affè de Marco„ alla Fenice

[La c]ompagnia comica di Angelo Cec[chelin] che tanti successi ottiene al [teatro] Fenice, mette oggi in iscena la [nuova] commedia musicale «Al Caffè de [Marco»], brillantissimo lavoro, al quale [fa s]eguito un divertente cocktail di [...], interprete il popolare comico [...]o.

[Mat]tinata benefica. Due Avanguardi[sti del] Liceo «F. Petrarca» si sono of[ferti] con lodevole iniziativa, di orga[nizzare] una mattinata musicale a favore [delle o]pere assistenziali del Patronato [scolasti]co della Scuola «Elena di Sa[voia».] Domenica mattina si terrà, in[fatti, n]ella sala del Pubblico Impiego [di via] Coroneo 15, gentilmente concessa, [un con]certo di musica da camera, con [il con]tributo di Piero de Nicola al pia[noforte] e di Licio Zellini, che suonerà [[...]]no vari brani di Mozart, Liszt, [...], Kreisler, Beethoven, Schubert. [Al] concerto, che si svolgerà tra le [11 e le] 12.30, siamo certi accorrerà nu[meroso il] pubblico che, curioso di udire e [applaudi]re per la prima volta i due gio[vani a]llievi dei professori Curelli e Jan[...] vorrà inoltre contribuire mo[ralm]ente ai nobili fini dell'attivo e [assisten]enziale Patronato di quella [scuola].

[Conc]erto al Dopolavoro Pubblico Im[piego]. Venerdì 31 gennaio, nella sala [maggio]re del Dopolavoro Pubblico Im[piego], alle 21, avrà luogo un concerto [offer]to dal violinista Cesare Barison, [col seg]uente programma: Tartini: «Con[certo i]n re minore», allegro, grave, fi[nale]; Bach G. S.: «Aria»; G. Brahms: [...]; W. A. Mozart: «Rondò»; Fr. [...]rt: «Serenata»; Kreisler: «Ca[...], «Melodia viennese»; Poldini: [«...] di bambola»; Barison: «Canzone [spa]gnolo»; Hubay: «Carmen». In[gresso] gratuito a tutti gli iscritti al [Dopola]voro Pubblico Impiego.

[Va]rietà e Cinema

[Teatro] Regina. Ultimo giorno dell'ecce[zionale] spettacolo della Compagnia «La Ri[...] «Il Principe Azzurro» e del tanto [...] film: «Serata di gala al Circo Pe[ters». D]omani: «La Compagnia «La Risa[ta» in] «Mi chiamano Mimì», operetta origi[nale in] un atto, e sullo schermo: «Fiorda[...]».

[SPE]TTACOLI D'OGGI

[Te]atri:

[...] Stagione lirica. 20: «Il Crepuscolo [degli] Dei», di Riccardo Wagner.

[Cin]ematografi:

[...]. 16: A richiesta ultimo giorno: [«...]ti conosco più», con Merlini, De [...] e Viarisio. Segue: «Sul fronte so[...] con i nostri dubat». Domani: «Ter[...]nza donne», Metro, con Jeannette [MacD]onald e Nelson Eddy.

[...] il più grandem etaoin am ammm [...]le, 16: Entusiastico succ.: «Episo[dio»] con Paula Wessely, il più grande [film] viennese della stagione 1935-36.

[...]r, 16: Grandioso successo: «La pat[tuglia] dei senza paura», con James Ca[gney], Robert Armstrong, Margaret Lind[say, A]nn Dvorak.

[Ci]nema Principe. 15.30: Ultime di «Il [...]», con George Breakstone. Segue: [...]nzata delle nostre truppe al fron[te So]malo». Domani l'attesa film dei [...]ers di Chicago: «Pattuglie al[...]».

[...] 16.30: Cecchelin nella novità «Al [Caffè d]e Marco» e varietà. Sullo schermo: [«L'inv]incibile», avventure del Far-West.

[...] 16: «Amore», con Gino Cerli e G. [...]etti. Ultimo giorno. Domani: «Fo[lies B]ergère», con Merle Oberon e Mau[rice] Chevalier.

[...] 15.30: Compagnia «La Risata»: «Il [Princi]pe Azzurro», grottesco ultracomico [e] «Serata di gala al Circo Peters», [con H]arry Piel e Susi Lanner.

[...] 15: «Anna Karenina», con Greta [Garbo] e Fredric March. Ultimo giorno.

[...] 15.30: «Non ti scordar di me», con Be[nia]mino Gigli e M. Schneider. Successo.

[...]di, 16: «Aldebaran», il colosso ita[liano] interpretato dai migliori attori [...]nl.

[...]ine, 15.30: «Scandalo del giorno», con [Clark] Gable: brillante. L. 1.

[...]o, 15.30: «Riccioli d'oro», con Shirley [Temple]; il più grandioso successo. L. 1.

[...]o, 15.30: «Provincialina». Varietà: [Ton]ino in «La baronessa».

[...]a, 15: «Casta diva», M. Eggerth. [...] grande varietà De Rosè Marcelli.

[...] 15.30: «Tramonto», splendido con [...] Landi e F. Morgan.

[...] 15.30: «La marcia nuziale», con [...] Carminati e Kiki Palmer.

[...] 15: «Danza di Venere», Metrofilm, [J]oan Crawford, Clark Gable e Fran[chot] Tone. Seguirà: «Papà Natale», con [Topol]ino a colori.

[...] (Settefontane 56). 16: «Michele Stro[goff»] con Ivan Mosjoukine. Ultimo gior[no. D]omani: «Valzer d'addio di Chopin».

[...] 15.30: «Il trionfo della vita», con [Shirle]y Temple, W. Baxter, J. Boles. M. [...] Topolino.

[...]re, 15.30: «I promessi sposi», dal ro[manzo] di A. Manzoni con rinomati artisti.

[...]na, 14: «Se avessi un milione», non[...] «Una tragedia americana», con S. [...]y.

[...]. 15.30: «Il padrone delle ferriere», [dall'i]mmortale romanzo di G. Ohnet. Top[olino].

[Tra]ttenimenti:

[...] Albergo della Città. Nel «Nostro [...]» giovedì, sabato e domenica dalle [...]lo, e tutte le sere dalle 21 musica [...].

[Bar] dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). [...] 20.30: Serata allegra con l'incompara[bile] Silvia D'Oro, la deliz. Mimì, Alex, ecc.

Il secondo concerto del Sindacato musicisti e dell'Istituto di cultura

Il Sindacato interprovinciale musicisti e l'Istituto fascista di cultura, terranno venerdì alle 20.45, il secondo concerto sostenuto dalla soprano Renata Lurini. Il concerto si svolgerà nella sala dell'Ateneo musicale, col seguente programma: 1) Pergolesi: «Stizzoso mio stizzoso» (dalla «Serva Padrona»). - Piccinni: «Notte, dea del mistero» (dal «Falso Lord»). - Sarti: «Lungi dal caro bene». - 2) Schumann: Dedica: a) «Ho visto dal mio pianto», b) «Ti vedo in sogno», c) «Ad allegrar intese» (dall'«Amor di poeta»). - Reger: «Ninnananna». - Schubert: «Margherita all'arcolaio». - 3) Canzoni popolari: «La blonde» (Savoia), «Due stornelli» (Toscana), «A la Barcillunisa» (Sicilia), «Tarantella».

Al pianoforte il maestro Alessandro Constantinides.

Venerdì 14 febbraio terzo concerto sostenuto dal trio Kostoris-Pavovich-Viezzoli.

Prezzo d'ingresso e posto lire 3. Per gli iscritti al Sindacato musicisti e all'Istituto fascista di cultura: lire 2.

Il pianista Angelo Kessissoglù al Dopolavoro aziendale delle Ass. Generali. Iersera nella sala del «Duca d'Aosta», del Dopolavoro delle Ass. Generali, il pianista Angelo Kessissoglù, ha eseguito dinanzi a un affollato uditorio l'annunciato concerto al quale ha assistito anche il tenore Fagoaga accolto dal pubblico con una calorosa manifestazione di simpatia. Angelo Kessissoglù che è stato applaudito ad ogni brano, ha avuto le più vive lodi dal divo del bel canto, che si disse ammirato della superba arte pianistica dell'illustre concertista.

«L'uccello d'oro» a Radio Trieste. Oggi alle 16.35, per il «Cantuccio del Balilla» un centinaio di Balilla e Piccole Italiane delle Scuole «Vittorio Emanuele III» e «Spiro Xydias» diretti dal maestro Ettore Pian, diranno una selezione della favola musicale «L'uccello d'oro» del maestro Carlo Franco su parole di Maria Gioitti Dal Monaco. La deliziosa operina sarà rappresentata domenica, 2 febbraio, alle 10.30 al Teatro Fenice sotto gli auspici dell'Opera Balilla e a beneficio del Patronato delle due Scuole.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alle 16.30, spettacolo cinematografico alla sede «Vittorio Veneto» col film «Un cattivo soggetto», interpretato da Vittorio De Sica.

Una conferenza sportiva al Dopolavoro Pubblico Impiego

Sabato, 1.o febbraio, alle 18, il cav. Alberto Crivelli parlerà, nella sala del Dopolavoro del Pubblico Impiego, sul tema: «Disciplina sportiva in relazione ai diversi sistemi di arbitraggio». Alla conferenza, che si annuncia interessantissima ed è organizzata dal Dopolavoro del Pubblico Impiego in collaborazione col Gruppo arbitri «Gianni Godina», sono invitati i dirigenti sportivi, i giuocatori di tutte le squadre calcistiche e i dopolavoristi. Ingresso libero.

Serata di poesia. L'attività di Gianni Carmine, quale divulgatore delle migliori energie poetiche giuliane, procede instancabile. Iersera egli ha tenuto un'altra manifestazione quanto mai riuscita nella sala del Dopolavoro Telve (sezione di Trieste), che lo aveva invitato ed alla manifestazione oltre ad un considerevole numero di dopolavoristi assistette una folla di intellettuali che lodarono vivamente l'azione, che il Carmine va svolgendo per lo sviluppo della poesia nostra. Il Carmine iniziò la sua serata con una breve premessa di carattere critico e quindi passò a presentare un magnifico gruppo di liriche di Enrico Fornis; continuò leggendo alcune composizioni suggestive della signora Nella Doria Cambon, di Riccardo Moritz, e di Giuseppe Furlani. Proseguì con la dizione impeccabile di alcuni ottimi lavori di Haydée (Ida Finzi), indi presentò alcune composizioni futuriste dei poeti Bruno Sanzin e Vladimiro Miletti, chiudendo l'ispirata dizione con alcune sue liriche, tra cui molto applaudita una dedicata al Duce. Alla fine della manifestazione, attentamente seguita e ottimamente organizzata e riuscita, il Carmine fu vivamente complimentato e applaudito da tutti i presenti.

La biblioteca dell'Istituto delle piccole industrie e dell'artigianato, via A. Diaz n. 6, ha adottato da mercoledì, 29 gennaio, l'orario pomeridiano, dalle 15 alle 18, esclusi tutti i sabati.

Cronaca giudiziaria

Sentenze della Corte d'Assise di Trieste rinviate per un nuovo giudizio alle Assise di Udine

Abbiamo da Udine:

E' stato pubblicato il ruolo dei processi della prossima sessione della Corte d'Assise, fissata per il 17 febbraio.

Due processi svoltisi alla Corte d'Assise di Trieste le cui sentenze sono state annullate dalla Corte di Cassazione, sono stati rinviati per un nuovo giudizio alla Corte di Udine.

Uno si tratta del giovane Federico Metilli di Giuseppe, di 20 anni, il quale venne condannato il 27 febbraio 1934 dalla Corte d'Assise di Trieste alla pena dell'ergastolo, per aver ucciso con due colpi di roncola inferti al collo, l'esattore Massimo Vivoda onde derubarlo di 15.402.10 lire e per aver gravemente ferito l'oste Giovanni Barutti che accompagnava l'esattore alla stazione di Cosina Erpelle.

L'altro riguarda Angela Del Grande fu Nicola, accusata di avere nell'ospedale femminile di Gorizia versato dell'argirolo in bocca al piccolo Mario Likar mentre dormiva.

La Corte d'Assise, ritenuto che l'argirolo non avrebbe potuto togliere la vita al piccino assolveva la Del Grande. Avverso la sentenza ricorse il Procuratore Generale e per tanto il processo si riaprirà ora davanti agli assessori di Udine.

Fantasie di una minorata di mente

(Tribunale Penale) Nel marzo dello dello scorso anno la signora Emilia Brauner si presentava al commissariato di p. s. di Monfalcone per denunciare la propria sorella Alice Brauner, il cognato Giacomo Pin, i nipoti Emilia, Giovanni ed Antonio Pin e certo Giuseppe Avolle, tutti domiciliati a Monfalcone, e li accusava del delitto di circonvenzione per averle carpito, approfittando del suo stato di deficienza psichica, 30.000 lire, nonchè del delitto di falso per averle sottratto e distrutto due debitoriali del complessivo importo di lire 19.500, di maltrattamenti per avere compiuto atti di sevizie contro di lei ed infine di appropriazione indebita, aggravata per un valore molto rilevante, per essersi appropriati di gioielli e di mobili di proprietà di essa Emilia Brauner.

L'imputato Giuseppe Avalle era inoltre accusato del delitto di minacce gravi per averle detto che non l'avrebbe fatta più vivere se avesse presentato denuncia all'autorità giudiziaria per i delitti di cui sopra.

Le denunciante Emilia Brauner precisava che dopo la morte del proprio marito gli imputati, ed in ispecie la sorella Alice, l'avevano costretta a vendere la propria casa di Aiello ed a recarsi presso di loro a Monfalcone e che poi, accoltala in famiglia, l'avevano spogliata di denari e di beni.

Una perizia psichiatrica eseguita nei confronti della parte lesa, accertava trattarsi di donna debole di mente.

Tutti gli imputati, comparsi davanti ai giudici della quarta sezione, si sono protestati innocenti, affermando che l'accusa era parto di fantasia della denunciante e che i denari ricevuti erano stati dati a titolo di prestito e quale contributo per l'ospitalità che l'Emilia e la di lei madre avevano avuto presso di loro. La parte lesa al dibattimento ha ritrattato completamente tutte le accuse dichiarando essere vero quello che affermavano gl'imputati.

Date queste risultanze, il Tribunale ha assolto gl'imputati dei delitti di circonvenzione ed appropriazione indebita per improcedibilità dell'azione penale, dal delitto di falso e di maltrattamenti perchè i fatti non costituivano reati ed ha inoltre assolto l'Avalle dal delitto di minacce gravi per insufficienza di prove.

Presidente cav. Nachich; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difensore avv. Poillucci.

A porte chiuse

(Tribunale Penale) Certo Pasquale Cptr è comparso davanti ai giudici della quinta sezione per rispondere di un brutto reato commesso in danno di una minorenne. Al processo, svoltosi a porte chiuse, l'episodio è stato sfrondato da tutte quelle circostanze che lo avevano fatto apparire, in linea penale, quanto mai torbido, per cui il Tribunale, udite le giustificazioni dell'imputato, esaminata la pretesa parte lesa ed alcuni testi ,ha concluso coll'assolvere il Cptr perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zetto; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere Piuch.

Il figlio cattivo

(Tribunale Penale) Giuseppe Pipan, di 32 anni, abitante a S. Pelagio di Aurisina, venuto a diverbio col proprio padre Luigi, non esitò ad usare le mani. Il padre, colpito con un potente pugno all'occhio, fu costretto a ricorrere alle cure del medico. L'episodio, uscito dallo stretto ambito familiare, ha dato origine ad un procedimento penale che s'è svolto ora alla quinta sezione.

Il Pipan, ritenuto responsabile del reato ascritto in rubrica, s'è buscato tre mesi di reclusione, sanati da tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zetto; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Ciolella; cancelliere Piuch.

Un'accusa poco convincente

(Corte d'Appello) La sera del 1.o gennaio 1934, nella sede del Dopolavoro di Costalunga di Faedis, sorse un alterco tra Giovanni e Romolo Bortolutti e Antonio Vinozza. Dalle parole si passò ai fatti e, secondo la denuncia, il Vinozza si sarebbe buscato una coltellata alla mano destra dal Giovanni Bortolutti.

Comparsi davanti ai giudici del Tribunale di Udine i due imputati furono condannati a due anni e due mesi di reclusione ciascuno.

Contro la sentenza i condannati presentarono subito ricorso e ieri si è svolta nei loro confronti, la causa davanti alla nostra Corte d'Appello, la quale riesaminate tutte le risultanze del processo, ha accolto il ricorso e pronunciata sentenza assolutoria per insufficienza di prove.

Presidente comm. Cianciola; P. M. cav. uff. Lutri; difesa avv. Robba; cancelliere Godnig.

Afferrato da una cinghia di trasmissione un operaio è ridotto in condizioni gravi

Un grave infortunio avvenne ieri, nel pomeriggio, in una delle officine dell'Oleificio Gaslini di S. Andrea, ove l'operaio chimico Innocente De Luca, di 30 anni, abitante in via Concordia 6, essendosi avvicinato a una delle macchine in moto, fu afferrato da una cinghia di trasmissione che lo scaraventò a terra.

Riportate gravi lesioni al bacino e agli arti inferiori, il giovane ebbe sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica che provvide quindi per il suo trasporto all'ospedale Regina Elena. Trattasi — secondo i medici — di lesioni guaribili in quattro settimane, salvo complicazioni.

L'auto che investe e scappa. Ieri sera, mentre si trovava a Montebello, la dodicenne Giorgetta Valdemarin, abitante in località [illegible], fu urtata da una automobile rimasta sconosciuta che la gettò a terra. Riportata una forte contusione alla regione temporale destra, la ragazzina fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena ove fu giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Feliciano.

NASCITE (29 gennaio 1936-XIV): Stefani Livia; Degli Amori Liliana; Severina Elsa; Cozzolino Elvira; Fragiacomo Lucio; Severi Giorgio; Luciani Luciana; Ursella Anna Maria; Andriolo Renata; Misigoi Bartolomeo. Illegittimi: 6 maschi; 2 femmine. Nati morti: 1 maschio, 1 femmina.

DECESSI: Baucer Antonio, a. 42; Mitri Carlo, a. 37; Colle ved. Turchini Teresa, a. 77; Gonzini Nello, a. 54; Prekrski ved. Nabergoj Maria, a. 89; Cecoli Luciano, g. 2; Culot Francesco, a. 63; Segalla Carlo, a. 48; Ferluga in Macosich Giustina, a. 66; Tersich in Tedesco Maria, a. 61; Ogrisi Antonio, a. 62; Rencel in Kerpan Antonia, a. 59; Deotto Fortunato, a. 53; Longhi Giuseppe, a. 78; Pandolfo Alfredo, a. 52; Rossini Maria, a. 1; Maghet Benito, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pascolini Ruggero, tranviere con Martini Caterina, privata; Petronio Ernesto, ormeggiatore con Woynar Geltrude, casalinga; Tangolo Giuseppe, sergente maggiore con Menghini Emma, casalinga; Rustia Riccardo, falegname con Furlan Maria, casalinga; Cazzola Medardo, impiegato con Goretti Palmira, impiegata; Fabiani Francesco, messo comunale con Mambelli Virginia, casalinga; Pozzo Umberto, fabbro con Gelussi Anna, casalinga; Lorenzi Mario, caldeраio con Caffau Gigliola, giornaliera; Belletti Giovanni, meccanico con Incontrera Lodovica, casalinga; Tatarella Vincenzo, impiegato con Buzzi Margherita, casalinga; Verdi Giovanni, ferroviere con Rupel Maria, casalinga; Hudelist Rodolfo, impiegato con Prestel Bianca, sarta; Zachigna Antonio, ricevitore imposte consumo con Bonin Maria, casalinga; Doriguzzi Guido, impiegato con Martingano Irma, casalinga.

LA BORSA DI TRIESTE

gennaio	28	29	gennaio	28	29
Rend. 3½%	71.50	70.90	Libera Tr.	34.—	34.—
Pr. Redim.	67.90	67.325	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	83.25	83.25	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	95.—	94.50	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	95.—	94.50	Meridion.	653.—	650.—
B.T.n. 1943	82.—	81.50	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	437.75	432.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	441.—	439.—	Tripcov.	96.—	96.—
Sofias	303.—	303.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	417.—	417.—	Ampelea	150.—	150.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	99.50	99.50
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3970.-	3965.-	S. I. P.	49.—	49.25
Ass. Ital.	488.—	485.—	SELVEG	480.—	480.—
Infortuni	1955.-	1955.-	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1740.-	1765.-	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1665.-	1665.-	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	11.90	12.—	Terni	240.—	236.—
Gerolim.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 62.075; New York 12.41; Francia 82.65; Belgio 211.50; Svizzera clearing 402.90; Svizzera 408; Amsterdam 850.34; Jugoslavia 26.19; Polonia 236.25; Germania 503.27.

Mercato in leggera reazione per qualche fondo pubblico, Assicurazioni Generali e Assicuratrice; domandate Riunione A.

CORRISPONDENZA APERTA

Cacciatore. Dalle informazioni assunte ci risulta che la proroga dell'esercizio della caccia alla selvaggina stanziale dal 15 dicembre 1935 al 6 gennaio 1936 fu accordata dalla R. Prefettura nella sola Provincia di Trieste. In quella di Gorizia fu limitata a singole giornate del detto periodo, e nella Provincia di Pola, alla quale appartiene per competenza territoriale la riserva di caccia da lei indicata, non fu accordata affatto; sì che il rettore della riserva stessa è pienamente nel giusto e nel vero affermando che l'uccisione di due lepri (selvaggina stanziale per eccellenza) alla data del 25 dicembre 1935 costituisce una contravvenzione alla legge. Stando così le cose, ella farebbe bene, se ancora in tempo, ad accettare di pagare in via di transazione l'ammenda di lire 150, anzichè incorrere nelle sanzioni di un procedimento penale che avrebbero per lei conseguenze e ripercussioni tutt'altro che lievi, anche all'infuori del campo strettamente venatorio e finanziario.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DOMESTICA brava per tutti lavori di casa offresi. Via Roma 23, calzolaio. 61606 A

MEDIA età offresi, stabile o prestaservizi, tutto fare. Nordio 12, portinaio. 31550 A

PENSIONATA tutti lavori, mattina, anche giornata, offresi, piccola paga. Cavana 14 porta 15. 61571 A

PRESTASERVIZI offresi per la mattina, oppure ore da combinarsi. F. Venezian 26, quarto. 31548 A

PRESTASERVIZI tutto fare, offresi tutto il giorno. Riva N. Sauro 2. 5146 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi la mattina oppure tutto giorno. Via Crispi 32, portinaia. 61583 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, offresi. Via Giulia 7, pianoterra. 61595 A

PRESTASERVIZI brava offresi tutto giorno. Ricci 8, Menon. 31534 A

PRESTASERVIZI buoni attestati, ore combinarsi, offresi. Crispi 17-III, famiglia Semeia. 61613 A

PRESTASERVIZI ragazza offresi tutto fare. Molingrande 16. 61624 A

RAGAZZA offresi, capace tutti lavori di casa, anche cucinare, stabile oppure prestaservizi. Crispi 11, portinaia. 61629 A

RAGAZZA 14-enne offresi per piccola famiglia. Via S. Francesco 38-I. 61631 A

RAGAZZA per tutto giorno offresi. Via Bellinzona 16-III. 11355 A

RAGAZZA capacissima tutto fare, prestaservizi capacissima, offronsi. XX Settembre 12, pianoterra. 11357 A

RAGAZZA seria, buoni attestati, brava cucinare, offresi prestaservizi. Battisti 33, secondo. 100460 A

RAGAZZA 16-enne offresi. Via Enrico Toti 18, secondo. 6061492 A

RAGAZZA slovena, capace cucinare, tutti lavori, offresi prestaservizi. Galleria 4, portinaio. 61579 A

RAGAZZA tutto fare offresi stabile o prestaservizi, miti pretese. Via S. Giusto 12, osteria. 31544 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto giorno. Via Milano 29, porta 10. 61609 A

45-ENNE civile, educata, onesta, sana, laboriosa, praticissima cucinare, direzione e governo casa, collocherebbesi presso famiglia. Miti pretese. Certificati, referenze. Offerte: Bice, presso famiglia Nicolao, via Ruggero Manna 12. 61426 A

14-ENNE friulana offresi primo servizio. Via Bonomo 1. 31558 A

20-ENNE friulana raccomandata, libera primi febbraio. Volta 4-II. 61584 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CERCANSI domestiche capacissime tutte età, disposte recarsi fuori Trieste. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CERCHIAMO prontamente Trieste e tutt'Italia diverse cameriere, domestiche, cuoche, altro personale fiducia. Torrebianca 24. 31584 B

A. RAGAZZA, signorine, cameriere, direttrice, cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 11361 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 8, Rismondo 9-II. 31578 B

PRESTASERVIZI sana tutto il giorno cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 31554 B

PRESTASERVIZI attiva, tutto fare, cucinare, cercasi. Ghirlandaio 5 porta 10, pomeriggio. 31524 B

RAGAZZA tutto fare, sappia cucire, cerca piccola famiglia. Aleardi 2, pt. 31517 B

RAGAZZETTA slava 15-enne, servizio stabile, cercasi. Lazzaretto Vecchio 9 p. 11. 61604 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. 16-ENNE offresi praticante ufficio, conoscenza dattilografia. S. Michele 23, Chiama. 31538 C

ACCORDATURE pianoforti accuratamente rivedute, garanzia, L. 10. Vidali 12 (Scuola). 7804 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Maiolica 7, portinaia. 31573 C

RAGIONIERE pensionato 50-enne, svelto, provetto bilancista, esperto rami contabile amministrativo fiscale, assumerebbe amministrazione, contabilità, incarichi, sostituirebbe richiamati, anche poche ore giornaliere, miti pretese. Cassetta 11329 C, Unione Pubblicità. 11329 C

SIGNORA media età, indipendente, seria, capace dirigere casa, anche assistenza ammalati, con attestati, offresi. Rivolgersi portinaia Tiziano 13. 61568 C

SIGNORA viennese capace tutti lavori casa, buona cucina, media età, offresi; ottime referenze. Cassetta 11333 C, Unione Pubblicità. 11333 C

SIGNORINA seria, dattilografa, disponibile cauzione, cerca posto ufficio, riscuotitrice, venditrice. Offerte Cassetta 11328 C, Unione Pubblicità. 11328 C

SIGNORINA media età offresi tutto fare, capace cucito, dirigere casa persona sola, piccola famiglia. Buone referenze. Indirizzo Piccolo. 31543 C

16-ENNE offresi principiante ufficio, studi compiuti tre corsi avviamento commerciale. Cassetta 11342 C, Unione Pubblicità. 11342 C

33-ENNE lunga pratica commerciale, già incaricato ufficio acquisti importante ditta milanese, dirigente azienda commerciale, offresi, disposto recarsi colonie. Cassetta 11341 C, Unione Pubblicità. 11341 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI di massima perfezione e convenienza: Salone Excelsior, Barcola. 31476 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 61625 CC

A. A. A. PERMANENTI lire 15, garanzia anche capelli rovinati. Giorgi, Ginnastica n. 31. 11353 CC

A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 38.49. 11370 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia, da 6-12 mesi, lire 8; ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 11371 CC

A. CALZE rimagliatura giornata, rammendatura maglieria, vestiti; riparazioni. Scalinata 3. 61620 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 62 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 62 CC

FALEGNAME ripara lucida mobili, prezzo minimo. Tel. 3025. 31510 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara e rimoderna prontamente Laboratorio impermeabili, Corso 26-III. 11269 CC

LAVORI di copisteria in italiano, tedesco, francese, assumonsi a domicilio. Indirizzo Piccolo. 61438 CC

MODELLISTA viennese taglia, mette prova vestiti ogni genere. Prezzi miti. Commerciale 23-II, sinistra. 61627 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10-I. 31572 CC

PELLICCIAIO confeziona, trasforma, ripara, concia prezzi mitissimi. Ginnastica 10-I. 31412 CC

SARTA confeziona vestiti 25, mantelli 40. Genova 4 porta 43. 31568 CC

TAPPETI qualsiasi, calze smagliate, riparansi. Invece Artisti 7, accanto, tappezziere Zeller. 61622 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. PARRUCCHIERA capace cerco. S. Giacomo in Monte 1. 11365 D

BARBIERE mezzo lavorante stabile cercasi. Molingrande 2. 11363 D

CONDUTTORE spaccio vini, rivenditrice latteria, con cauzione, cercansi. Indirizzo Piccolo. 11347 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci, cercasi. Felice Venezian 11. 61592 D

LAVORANTE praticissima ricami mano, monogrammi e ombra, cercasi. Indirizzo Piccolo. 61594 D

MEZZO lavorante per macelleria cerco. Via Madonnina 17. 31533 D

PERFETTA ricamatrice macchina cercasi. Giulia 15, pianoterra. 31582 D

PERSONA con proprio lavoro cercasi. Via Procureria 2, dietro Municipio. Ricamificio. 61570 D

PRINCIPIANTE parrucchiera volonterosa cercasi. Salone Cossutta, via Carducci 30. 31557 D

SARTA uomo capace cercasi prontamente. Solitario 14-I, sartoria. 61610 D

Camere mobiliate, pensioni private

Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

[illegible]

Camere mobiliate, pensioni private

Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. PIED-A-TERRE [illegible]

[illegible]

CAMERINO affittasi. Piazza tra i Rivi 3, porta 18 (Roiano). 61601 F

CAMERINO mobiliato, arioso, chiaro, affittasi. Rapicio 5 porta 19. 61576 F

ELEGANTE soleggiata affittasi. S. Francesco 4-II destra. 31536 F

ELEGANTE soleggiata affittasi distinto a prezzo mite. Rossetti 24-II, sinistra. 61599 F

ELEGANTE 2 finestre mare, bagno, affittasi 1-2 persone dietinte. Venezian 2-II, destra. 61615 F

INDIPENDENTE bellissima affittasi 1-2 signori. Tarabochia 5 porta 20. 61521 F

INGRESSO scale, centralissima, soleggiata, affittasi distinto. Via Crispi 23-II. 11373 F

LETTO affittasi a operaio. Via Battaglia 1, quarto. 31523 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi. Fonderia 3-II, destra. 31529 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina o stanzetta, comodità moderne, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31571 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto unico. Galvani 3 porta 9. 31511 F

MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi a distinto unico subinquilino. Riva Gulli 4, quarto, destra. 31515 F

MOBILIATA semilibera bellissima affittasi, unico subinquilino. Università 14-I. 5148 F

MOBILIATA affittasi. Via Udine 12, mezz., destra, porta 9. 31552 F

MOBILIATA comodità piano, vitto, presso piccolissima famiglia, affittasi. Istituto 27, terzo. 11375 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale, volendo salotto, affittasi. Canova 21, Moracutti. 31545 F

MOBILIATA grande, piccola, sul davanti, affittasi persone distinte. S. Nicolò 12-III, Ruzzier. 61590 F

MOBILIATA affittasi distinto unico subinquilino. Boccardi 5-III, vicino Savoia. 61589 F

MOBILIATA pulitissima affittasi distinto Tiziano Vecellio 16 porta 4. 61587 F

MOBILIATA 80 mensili, distinto stabile. Via Pondares 6-III. 31555 F

MOBILIATA 1-2 letti affittasi prontamente. Boccaccio 11 porta 10. 31566 F

MOBILIATA bella, soleggiata, poggiuolo, pulitissima, miti pretese. Piccardi 8-II, destra. 31564 F

MOBILIATA elegante, volendo uso bagno, presso signora sola. Ind. Piccolo. 31563 F

MOBILIATA pulitissima, indipendente, affittasi. Maiolica 12-II. 61605 F

MOBILIATA indipendente, comodità piano, affittasi. Stuparich 13-I. 31577 F

PERSONA sola affitta bellissima, desiderando vitto. Udine 2 porta 11. 11353 F

SEMILIBERA affittasi distinto. Viale XX Settembre 21 porta 7. 31575 F

SOLEGGIATA, telefono, volendo vitto, affittasi prontam. XX Settembre 21-II. 61574 F

STANZA vitto offro impiegato impiegata, soltanto distinti. Crispi 55-IV. 31513 F

STANZA mobiliata con vitto affittasi. Coroneo 9 porta 8. 31512 F

STANZA 1-2 letti affittasi. Piazza Cornelia Romana 2 porta 17, paraggi Cavana. 5151 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Cadorna 5 porta 11. 5150 F

STANZA vuota, volendo comodo cucina, affittasi. Fabbri 2-IV porta 19. 61585 F

STANZA oppure stanzetta, vitto ottimo, affittasi. Belpoggio 5-III sinistra. 31553 F

STANZA 2 letti, ariosa, luce, affittasi. XX Settembre 95, Cogo. 61602 F

STANZA elegantissima, unico distinto affittasi. Molingrande 42 porta 9. 31562 F

STANZA grande, centro, ingresso libero affittasi ufficio deposito. Ind. Piccolo. 61586 F

STANZA elegantemente mobiliata, telefono, bagno, stufa, affittasi prontamente. V. Commerciale 17, sinistra, mezzanino. 61614 F

STANZA affittasi persona onesta. Scuola Nuova 20-IV porta 11. 61608 F

STANZA nuova, conforto moderno, calorifero, casa nuova, affittasi lire 100 mensili. Via Antonio Somma 2-II, destra, angolo viale Regina Elena. 31525 F

STANZE soleggiate, una vuota, ingresso scale, altra mobiliata, affittansi. Romagna 26, trattoria. 31520 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo: seralmente trattenimenti famigliari. Sala Tizminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 31576 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 31421 G

A. SCUOLA Commerciale «Manzoni», diploma ragioniere, licenza Istituto inferiore. Doposcuola, lezioni individuali e collettive tutte le materie. Unica scuola specializzata! Torrebianca 25, tel. 4868. 61195 G

A. A. A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34, tel. 88-00. Corsi diurni, serali, regolari semestrali, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione I corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnuolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Doposcuola: lire 40 mensili. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Serietà! Successi continuati dal 1919. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Corso Garibaldi 34. Scuola Enenkel. 11359 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20. Stenografia, unica specializzata. Gatteri 12. 31514 G

DOPOSCUOLA giornaliero, garantito miglioramento pagella, 10 mens. Vidali 12, Scuola. 7804 G

SCUOLA Donda, inizia 1.o febbraio corsi taglio, cucito, ricamo, fiori. Via Tivarnella 3 telefono 75-21. 65 G

STENOGRAFIA: corsi accelerati 25-40 mensili. Ragioneria: diploma, preparazione completa. Ginnastica 41 p. 11. 61612 G

STUDENTESSA impartisce lezioni latino I, II anno. Rivolgersi portinaia via Udine 36. 31546 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO con catenella smarrito. Consegnare via Tasso 4, Szabo. 31528 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5-6 stanze, chiare, accessori, conforto, vista panoramica, ascensore, giardino, affittansi anche subito. Via Giustinelli 1 A. 5149 I

A. A. APPARTAMENTI case nuove, 2, 3, 4 camere, ricchi accessori, conforto moderno, Foro Ulpiano 3, 6; viale XX Settembre 74-82; via Toti 7-7 A; via Piccardi 29, 31 C; via Guerrazzi 2 B, via Giulia 76 A, affittansi a prezzi convenienti. Informazioni amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 11364 I

A. APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, camerino, cucina, soleggiato, affittasi pronto, aprile. Galvani 1-III. 61607 I

A. APPARTAMENTO 4 camere, bagno, 2 camerini, accessori, 300 lire. Via Ginnastica 41. 61582 I

A. QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, disponibili subito. Crispi 3-I. 11349 I

ABITAZIONI soleggiate, 1, 2, 3 camere, poggiuolo. Lamarmora 32 (Rossetti). 31585 I

ALLOGGIO camera camerino cucina, conforto, S. Giovanni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61573 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo, via Revoltella 21, composti di 2 e 3 camere, bagno, riscaldamento autonomo, cantina e soffitta, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31248 I

APPARTAMENTI magnifici tutti soleggiati, viale Regina Elena 11, Scala Belvedere 2: 4. 6 stanze, bagno installato, affittansi prontamente, 1.o luglio, pigione modicissima. Telefono 60-32. 180 I

APPARTAMENTI eleganti, comodi, moderni, eventuale termosifone, affittansi per marzo-aprile. Ghirlandaio 7. 61636 I

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, stanzetta, bagno, termosifone, affittasi. Franca 24. Informazioni ACI, Torrebianca 14, tel. 3604. 31581 I

APPARTAMENTI splendidi 2 stanze, stanzetta, accessori, termosifone, altra stanza stanzetta doccia. Via Roiano 1. 61633 I

APPARTAMENTI signorili 3 camere, camerini, poggiuolo, accessori, affittansi. Piazza tra i Rivi 9, Roiano. 31530 I

APPARTAMENTI soleggiati 2, 3, 4 stanze, affittansi. Via Giulia 32. 61618 I

APPARTAMENTI di 2 camere, camerino, camerino bagno e cucina, affittansi per 15 febbraio, stabile di nuova costruzione, tutto conforto moderno. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, telefono 7529. 61626 I

APPARTAMENTI eleganti stanza, stanzetta, cucina, doccia, termosifone, vasto poggiuolo con terrazza, riparati dalla bora, casa nuova, Ghirlandaio prolungata, presso Pastificio. 61635 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi prontam. Gaspara Stampa 8-III. 61479 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, altro 3 stanze, anticamera, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61474 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, Giulia 39, affittasi prontamente. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 31580 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, rimesso nuovo, soleggiato, affittasi prontamente. Piccolomini 8-II, angolo viale XX Settembre. 31531 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 camere, bagno, stanzino, affittasi prontamente. Via Giulia 14-I. 11334 I

APPARTAMENTO 3 stanze, poggiuolo, accessori, vista viale XX Settembre, affittasi prontamente. Via Ireneo della Croce 9, primo. 61578 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, prezzo modico, affittasi. Via Ghirlandaio 15. 31559 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, casa nuova, affittasi. Via Scoglio 3. 31560 I

APPARTAMENTO 2 camere, accessori, riscaldamento autonomo, via Cologna 43, affittasi prontamente. 31567 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente. Via Scoglio 17. 61616 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, accessori, affittasi 30 giugno. Carducci 10. 61619 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, accessori, affittasi 30 giugno. Via Aleardi 6. 61617 I

CAMERA cucina o due camere, oppure camera camerino, affittasi prontamente; centro. Informazioni via Battisti 10, dalle 10-12, 15-18, lavoratorio. 31586 I

CAMERA e cucina, conforto, affittasi prontamente. Via dell'Industria 26, mezzanino. 31547 I

ECONOMIA, eleganza, comodità: alloggi da 140-175 mensili. Ghirlandaio 5. Vasti locali. 61637 I

MAGAZZINO, acqua luce e gas, affittasi. Molinovento 23-II. 7805 I

MAGAZZINO grande affittasi 60 mensili. Roiano Quercie 3. 61628 I

MAGAZZINO con scrittoio, cesso, luce, acqua, affittasi. Torrebianca 27. 61633 I

MAGAZZINO vasto, adatto garage, affittasi. Fabbri 3. 61634 I

NEGOZIO d'angolo e quartiere 3 camere, cameretta, cucina, al II, affittansi prontamente. Via S. Michele 9. 61598 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, rimesso a nuovo, casa distinta, via Bramante 2, affitta prontamente Amm. Cehovin, Gatteri 23. 31247 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi. Vecellio 18. 61632 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Risorta 7. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 31579 I

QUARTIERE camera cucina, paraggi salita Gretta, affittasi 48 mensili, tre mesi cauzione. Indirizzo Piccolo. 61630 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, paraggi via Tigor, mensili 114, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61503 I

QUARTIERE bellissimo soleggiato, 3 stanze, camerino, cucina, affitt. Foscolo 9. 61581 I

QUARTIERE modesto, 3 camere, cucina, 150 mensili, affittasi. Crispi 28. 61611 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, bagno perfetto ordine, affittasi. Via Tor San Piero 2, porta 10. 31526 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, affittasi prontamente. Paolo Diacono 6-II. 31522 I

VILLINO 4 stanze, stanzetta, numerosi accessori, telefono, garage, veranda, affittasi pront. Cassetta 11362 I, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ARTICOLI chimica, generi, vasi, matracci, apparati diversi, vendonsi. Cassetta 11345 M Unione Pubblicità. 11345 M

COSTUME sci vendesi. Visitare 15 in poi. Carducci 32 porta 14. 31549 M

ENCICLOPEDIA dei Ragazzi, vendesi buon prezzo. Via dei Porta 2-I. 31531 M

MACCHINA scrivere vendesi occasione causa partenza. Boccaccio 11 porta 8. 61575 M

MACCHINA Singer perfettissima 120, altra spola rotonda, vend. Molinovento 23. 11367 M

MACCHINA Singer lire 120, con garanzia, vendesi. Settefontane 15-III. 11366 M

MACCHINA Singer perfetta, garantita, vendesi prezzo occasione. Istituto 12, ult. 11369 M

MACCHINA scrivere Underwood, seminuova, carattere nuovo, occasione. Indirizzo Piccolo. 11351 M

MACCHINE cucire, ricamare, Necchi. L. 1 al giorno: altre Singer occasione. Natale. Battisti 12. 11360 M

RADIO recente tutta Europa, grammofono, vendonsi occasion. Settefontane 4-II. 11356 M

SMOKING tight pelliccia donna pantaloni bianchi cavallerizzo vendonsi. XX Settembre 81 porta 9. 31570 M

SOPRABITO, impermeabile, vestiti ballo donna, cappotto uomo, altro bambina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31540 M

TUBI, travate, cantonali, lamiere, serbatoi, pompe motori pulegge ed altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino via Campo Marzio 6. 61495 M

VIOLINO d'autore occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 31556 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FRANTOIO sabbiatrice motore nafta ottime condizioni acquistansi se occasione. Offerte Cassetta 11336 N, Unione Pubblicità.

MANTELLA ufficiale esercito acquisto. Cassetta 11344 N, Unione Pubblicità.

TAPPETO scale fino 1 piano cercasi. Via De Amicis 29, villa. 31539 N

Acquisti, vendite mobili, [...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

CUCINA laccata bianco con ma[...] Indirizzo Piccolo.

CUCINA marmi ordinata 1200[...] Tiziano 14.

PIANO Mignon Neuburger ve[...]simo. Rossini 14 porta 11.

PIANOFORTE mezzacoda pre[...]mo vendesi. XXX Ottobre 17 por[...]

STANZA pranzo seminuova, [...] 900, acquisterei. Offerte detta[...]ta 11332 NN, Unione Pubblicità.

STANZA matrimoniale vendesi[...] sitare dalle 11 alle 15. Via G[...]

Avvisi d'indole comm[...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

A. A. A. A. ORO, argento, bril[...]re, compero pagando prezzi [...] simpegno polizze Monte. Via [...] Oreficeria Stermin.

A. A. A. ORO, gioielli, orolo[...] oro, compero. Oreficeria Alber[...] Mazzini 46.

ARGENTO, oro, orologi, brillan[...] disimpegno polizze. Oreficeria [...] Imbriani 2.

CASSEFORTI, bottiglie, compra[...]si. Damigiane, fiaschi. Coen, [...]lefono.

Rappresentanti, piazzisti, [...]

cent. 50 la parola. Minimo [...]

ASSUMIAMO rappresentanti ve[...] tessuti. Stipendio, provvigio[...] compensi. «Tessilpratese», Prat[...]

AZIENDA rateale cerca riscu[...]zisti pratici conoscenza client[...] Inutile scrivere senza avere [...] precedenti. Cassetta 11284 P, [...]blicità.

PIAZZISTA capace visitare [...]grafie ingrandimenti cercasi. [...]zini 3.

PRODUTTORI, produttrici, int[...]nezia Giulia, ottimi prodotti [...]nali cercansi. Buona provvigio[...]re. Cassetta 11340 P, Unione [...]

QUINDICI giornalmente gu[...] tutti dedicandosi ore libere [...]cilio, nostra industria. Opuscolo [...]nis, Roma. Desiderando camp[...] rimetterci lire due.

RAPPRESENTANTE deposita[...] casa vini Verona cerca abile [...]dirizzo Piccolo.

Automobili, biciclette, Autorimesse - Sport[...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

A. BALILLA aerodinamiche [...]mi 50, normali 40 al chilome[...] Garage Internazionale, S. Fra[...]lefono 7059.

BOX in muratura grandi e pi[...] ribassati, affittansi. Garage In[...] S. Francesco 10, tel. 7059.

Capitali - Società - C[...] di aziende commerciali e [...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

AZIENDA avviatissima cerca [...] interesse, assicurate su 30.000. [...] R. Unione Pubblicità.

BOTTEGHINO frutta erbaggi [...] Settembre 43.

NEGOZIETTO commestibili [...] merce, causa partenza. Ind. Pi[...]

PANETTERIA-pasticceria citt[...]ta, vendesi 25.000 trattabili. [...]colo.

5000, 30.000 cercansi, prima [...]lazione. Caffè Negozianti, Lui[...]

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minim[...]

CASETTA 25-35.000 compero. [...]gliate Cassetta 11330 S, Unione [...]

VILLE nuove 2 quartieri Bos[...]la; fondi per villini, vendonsi. [...]zianti, Luigi.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [...]

A rate vestiario, stoffe, teleri[...]zature, coperte, ecc., ecc., Zitel[...] S. Giovanni 3. Chiedete foglietto gratis.

Dopo soli otto giorni dalla morte della figlia Anita, si spegn[...] 28 corrente, il

cav. FRANCESCO CULO[...]

Ispettore 1.a cl. FF. SS. a r.

Addolorati, la moglie **FRANCESCA**, i figli **ELENA, GUIDO** e [...] ed i parenti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi alle ore 14, partend[...] la Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

RINGRAZIAMENTO

A tutti i generosi, che nella luttuosa circostanza della pe[...] della nostra adorata

MARIA

ci furono vicini per sostenerci nell'accasciamento, adoperandosi in [...] guisa per lenire la nostra angoscia, e vollero onorare coll'invio d[...] e con atti di beneficenza in Suo nome la povera Estinta, esprim[...] con questo mezzo di tutto cuore la nostra riconoscenza.

Le famiglie: Dott. **RUGGERO BRESSAN[...]**
STEFANO ERNESTO PAXIMAD[...]

---

l'amoroso dubbio

40 — willy dias

Vera lo vide slanciarsi con le fanciulle in rapida volata... lontano, sempre più lontano... Un'improvvisa malinconia l'afferrò, un senso quasi d'angoscia... Guardò in alto... Un volo nero di corvi su tutto quel candore... Un triste presagio... Ma l'avvocato Starni che era rimasto vicino a lei, seduto sulla neve, la riscosse:

— Forte sciatore Parsi... ha vinto una gara a Cortina, ma la maggiore delle Bretti, Lea, non gli è inferiore... Guardi come vanno bene assieme...

Venti minuti, non più, Brando era di nuovo vicino a lei. Riconsegnò gli sci a Starni.

— Sono appena le sedici, abbiamo ancora tre ore di sole... si va tutti, anche la signorina Guidi, Parsi, al Rifugio per prendere il tè. — propose Starni.

La proposta fu approvata ad unanimità.

I giovani e le ragazze caricarono gli sci sulle spalle, s'avviarono verso il rifugio. A Vera, quell'ascesa sembrava un sogno. Intorno a lei scintillava la neve, ella, che camminava dopo le due Bretti, sentiva dietro di sè Brando attento ad ogni suo movimento ed una grande dolcezza le scendeva in cuore per quella silenziosa vigilanza di lui. Intorno a Vera tutti parlavano animatamente, ma al contrario di quanto le succedeva spesso, non si sentiva affatto estranea ai nuovi compagni, tanto era schietta la loro cordialità. Essi la trattavano come se l'avessero sempre conosciuta.

Il rifugio di legno scuro si alzava solitario nel sole davanti al vasto campo candido, dove altri sciatori si abbandonavano alle loro folli corse, quelli di un altro gruppo che, sul terrazzo, mangiavano copiosamente, avevano piantato i loro lucidi sci nella neve, simili a strani alberi privi di foglie. Mentre ognuno prendeva rumorosamente posto, ordinando il tè, con molto latte, e rinforzo di panini imbottiti colossali e pacchi di biscotti, Vera uscì sul terrazzo seguita da Brando e dall'avv. Starni. L'enorme massiccio dell'Ortler era tutto davanti a loro, si vedeva nitidamente nell'aria limpida il Gran Zebrù, il Thurwieser, la croda del Trafoi, la punta Madaccio, regale corona di ghiacciate vette che parevano inaccessibili...

Anche quando rientrarono nella sala del Rifugio, l'avvocato Starni sedette vicino a Vera, le rivolse qualche discreta domanda, le disse di avere conosciuto ed ammirato suo padre. Brando, pure rispondendo vivacemente a Lea ed a Rosa, non cessava di osservarli. Vera animata dalla corsa, dalla novità dell'ambiente, provava piacere a parlare con Starni, meravigliando il giovane con la prontezza della sua vivace intelligenza, ritrovando il brioso umorismo che aveva avuto nella casa di Venezia e che il soggiorno presso gli zii pareva avere mortificato. Mai Brando l'aveva veduta così, nè poteva ristare dall'osservarla e di tendere l'orecchio ai loro discorsi. Letteratura, arte, montagna, accordo d'idee che a Vera sembrava perfetto e che Brando immaginava un poco voluto da parte del giovane avvocato, a cui la fanciulla era subito piaciuta.

Le due sorelle lo rimproveravano:

— Oggi è distratto, Parsi... Non s'interessa neppure di sapere che abbiamo fatto un salto di più metri.

— Sono distratto perchè penso che mentre quà, la sera, certo sarà necessaria la stufa, domani sarò a Milano tra l'afa insopportabile della città.

— E perchè non resta con noi?

— Perchè il caro commendatore e riverito loro padre, mi ha avvertito che soltanto a settembre potrò prendermi un mese di riposo...

— A settembre? Benissimo. Si potrà fare una crociera... E' tanto che noi chiediamo al babbo di concedercela... Ci aiuti, Parsi, a persuaderlo... Scommetto che anche Bardi sarebbe volentieri dei nostri — disse Lea e si voltò per sorridere apertamente al giovane medico, che, in segno di consenso, le strinse la mano, senza celarsi agli altri.

Vera, pur continuando a rispondere a Starni, non potè fare a meno di notare il sorriso e la stretta di mano dei due. Fidanzato... forse? O semplicemente innamorato? Nè pensavano a nascondersi agli altri, certo sapevano... E la minore, Rosa, era tanto infantilmente, allegra... nulla nel suo contegno verso Brando poteva fare supporre qualcosa di più tenero di un'amichevole simpatia. Si comprendeva dai loro discorsi che il giovane incontrava spesso le fanciulle, ma soltanto un'intimità innocente doveva esserci tra loro... La zia, con le sue allusioni, od illusioni, si sbagliava in pieno. Vera ne gioì nel cuore profondo che spesso è un mistero anche per noi stessi, come se si fosse dileguato un dubbio che l'aveva tormentata senza che lo sapesse. Provò il desiderio di lasciare gli altri, di andare con Brando nella rapida automobile, vici[...]si, senza bisogno di nulla [...]sando che tra poco questo [...]venuto, rise agli scherzi di S[...] la esuberante vitalità che [...] avesse bisogno d'espandersi.

Il sole era ancora alto, [...] del cielo già si attenuava [...] chiaro cristallo. Qualche cim[...]cendersi un poco.

Brando si alzò.

— Mi dispiace di doverle [...] disse, rivolgendosi alle due B[...] Vera ed io dobbiamo ritorn[...]mio, e non vorrei fare la disc[...] la strada non è delle più fa[...]

— Scendiamo tutti fino all'[...] disse Lea — questa sera [...] ballo. Si figuri, Brando, [...]visate umoristiche... No... [...]tro... Bardi... Starni rester[...]ti. Non le è possibile riman[...] Parsi... e pure la signorina [...]

— Per carità — rispose [...] la zia ci crederebbe almeno [...]

Discesero silenziosi, quasi [...] rincrescesse lasciare il bel [...] odorava così amabilmente [...] di foresta.

(C[...]